



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA



MASCALUCIA (CT)

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO CHIMICO

Cod. Fisc. 93151730871 – Cod. Mecc. CTIS02600N ctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: <https://www.iismarchesimascalucia.edu.it>

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23/07/1998)

CLASSE V sez.A
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo: "Chimica, Materiali e Biotecnologie"

Articolazione: "Biotecnologie ambientali"

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia Maria Sciuto

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
La nostra scuola: storia e dati utili	4
Identità dell'Istituto (PTOF)	4
Le strutture dell'istituto (PTOF)	4
L'identità degli Istituti Tecnici (D.P.R. n. 88/2010).....	5
<i>Il Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" e i traguardi formativi attesi (D.P.R. n. 88/2010)</i>	<i>6</i>
<i>Profilo culturale dell'articolazione "Biotecnologie ambientali"</i>	<i>6</i>
QUADRO ORARIO	8
PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	8
1. Composizione del Consiglio di Classe V A TECNICO	8
2. Composizione della Classe (n. 22 studenti)	9
3. Dati curriculari della classe nel triennio.....	9
4. Profilo analitico della classe	10
5. Partecipazione alle attività progettuali curriculari e di ampliamento	10
6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	13
CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	15
<i>A. Riferimenti normativi fondamentali</i>	<i>15</i>
<i>B. Criteri di attribuzione dei punteggi (PTOF)</i>	<i>15</i>
<i>C. Parametri di valutazione delle attività formative (PTOF)</i>	<i>16</i>
<i>D. Tipologie specifiche di esperienze (PTOF)</i>	<i>17</i>
INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	17
<i>Attività effettuate in vista degli esami di stato.....</i>	<i>17</i>
INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME	18
(Ordinanza Ministeriale n.65 del 14/03/2022)	18
LA PRIMA PROVA DELL'ESAME	18
LA SECONDA PROVA DELL'ESAME	23
IL COLLOQUIO D'ESAME	25
Ulteriori indicazioni per lo svolgimento del Colloquio.....	29
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica"	31

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (P.T.O.F.)	32
PROGETTAZIONE E CONTENUTI DISCIPLINARI	34
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	34
DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	39
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE	42
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	46
DISCIPLINA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	49
DISCIPLINA: CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE.....	53
DISCIPLINA: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	57
DISCIPLINA: FISICA AMBIENTALE	61
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	64
DISCIPLINA : IRC	67
ALLEGATO 1: MODULO INSEGNAMENTO DNL CON MODALITÀ CLIL: “Our Constitutions and Statutes: Sicilian Statute, Italian Constitution, European Constitution”	68
ALLEGATO 2: Allegato riservato	69
IL CONSIGLIO DI CLASSE V A TECNICO.....	69

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La nostra scuola: storia e dati utili

Autonomo dal 2008-2009 (D.A. n. 571 del 1° giugno 2007), l'Istituto è distribuito su due plessi: il plesso centrale, dove sono ubicati la Presidenza e gli Uffici di segreteria, costruito secondo avanzate tecnologie antisismiche, è utilizzato da agosto 2014; il plesso di Via de Gasperi, utilizzato dal 2012, è stato oggetto di ampliamento, che ha raddoppiato il numero di aule disponibili. Le due sedi sono vicine tra loro, raggiungibili dalla Via De Gasperi. Tutti gli spazi didattici sono forniti di LIM e PC.

La scuola conta 72 classi, 1705 studenti e 175 docenti, ed è articolata su tre indirizzi:

Liceo Classico (4 sezioni – 18 classi)

Liceo Scientifico (10 sezioni – 42 classi)

Tecnico-chimico (3 sezioni – 12 classi)

Il numero delle classi quinte è pari a 15, di cui 3 al Liceo Classico, 10 al Liceo Scientifico, 2 al Tecnico. Il totale degli studenti delle classi quinte è 355 (69 Liceo Classico – 240 Liceo Scientifico - 46Tecnico).

Identità dell'Istituto (PTOF)

La *mission* dell'Istituto è quella di organizzare le attività curricolari e di ampliamento del curriculum e dell'offerta formativa tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli studenti, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, è oggetto di un'autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento continuo dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni del personale scolastico e degli utenti interni, del dialogo con gli enti locali, il territorio, le famiglie, gli studenti e dal monitoraggio delle ricadute formative e della soddisfazione dei servizi offerti. I due Licei, classico e scientifico tradizionale, e l'Istituto Tecnico chimico, rispondono alle crescenti richieste formative di qualità del territorio etneo. La *vision* è quella di essere l'Istituto Secondario Superiore Etneo capace di formare studenti con solide basi culturali europee, capacità logico-critiche, metodo di studio pienamente autonomo e produttivo, competenze (EQF) diverse ma tra loro complementari. Il collegio dei docenti ha adottato la suddivisione dell'a.s. 2021-2022 in un trimestre (dall'inizio delle lezioni al 31 dicembre) e un pentamestre (dal 1 gennaio al 10 giugno).

Le strutture dell'istituto (PTOF)

La scuola attualmente offre strutture e laboratori sufficienti per supportare le attività sperimentali dei percorsi formativi e rappresentano un valido ed insostituibile contributo all'azione didattica dei docenti. L'Istituto dispone, infatti, di:

- lavagne interattive (LIM) nelle aule
- laboratorio di informatica
- laboratorio linguistico
- laboratorio di scienze

- laboratorio di chimica
- laboratorio mobile di fisica
- laboratorio mobile di informatica
- laboratorio mobile multimediale
- biblioteca classica
- laboratorio di microbiologia
- aula polifunzionale

La scuola non dispone di una palestra per cui per le attività curriculari di scienze motorie viene utilizzato il palazzetto dello Sport del Comune di Mascalucia; il trasporto è a carico dell'istituzione scolastica che utilizza anche parte delle libere erogazioni delle famiglie.

L'identità degli Istituti Tecnici (D.P.R. n. 88/2010)

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale che fa riferimento, insieme ai licei, al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'art. 1, comma 5 del DL n. 226/2005.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del D.P.R. n. 88/2010, si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”*

Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I percorsi degli Istituti Tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi che possono essere attivati.

Agli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 4 del DPR n. 88/2010, si riferiscono gli istituti tecnici superiori secondo quanto previsto dal DPCM/2008, con l'obiettivo prioritario di sostenere lo sviluppo delle professioni tecniche a livello terziario, mediante le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. I percorsi degli Istituti Tecnici riguardano due settori:

- Economico
- Tecnologico

Struttura e articolazione dei succitati settori risultano esplicitati rispettivamente nell'art. 3 e nell'art. 4 del DPR n. 88/2010.

Dall'anno scolastico 2010/2011, con l'entrata in vigore della riforma Gelmini della scuola, gli studenti che si iscrivono al settore tecnologico dell'Istituto Tecnico possono scegliere tra 9 indirizzi.

Il Profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" e i traguardi formativi attesi (D.P.R. n. 88/2010)

Il Profilo degli Istituti tecnici evidenzia che il secondo ciclo di istruzione e formazione è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo suddetto sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Il Profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Profilo culturale dell'articolazione "Biotecnologie ambientali"

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Il percorso di studi prevede, quindi, una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti

chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. L'indirizzo presenta tre articolazioni: Chimica e Materiali, Biotecnologie ambientali e Biotecnologie sanitarie. Il Diplomato in "Biotecnologie ambientali" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. Al termine del percorso di studio, ogni studente diplomato nell'indirizzo "Biotecnologie ambientali" deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate; individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali; utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate; intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici; elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio; controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO

Titolo: Diploma di Perito in “Biotecnologie ambientali”

Durata degli studi: 5 anni

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

Discipline	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI		
	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Fisica ambientale	2	2	3
Chimica Analitica e Strumentale	4	4	4
Chimica Organica e Biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia, tecnologie di risanamento ambientale	6	6	6
Attività di laboratorio con materie di indirizzo	8	9	10
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Sostegno	18	18	18
Totale ore settimanali di insegnamento	32	32	32

1. Composizione del Consiglio di Classe V B TECNICO

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA
Prof.ssa Elisa Longo	Chimica analitica e strumentale	II-V
Prof. ssa Giuseppina Marina D'Agosta	Chimica organica e biochimica	V
Prof. Marco Spampinato (supplente Prof.ssa Piera Liotta)	Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale	V
Prof. ssa Francesca Salerno	Laboratorio di Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale	V
Prof.ssa Patrizia Maria Di Prima	Italiano – Storia	I-II-III-IV-V
Prof. Del Popolo Leonardo	Matematica	III-IV-V
Prof. Giuseppe Giuffrida	Inglese	V
Prof. Sciuto Alessandro S.	Fisica ambientale	III-IV-V
Prof. Luigi Antonino Pennisi	Scienze motorie e sportive	V
Prof.ssa Sonia Chiavaroli	Religione	III-IV-V
Prof.ssa Rossella Giaquinta	Laboratorio di Chimica org.e biochimica, di Chimica analitica	IV-V

4. Profilo analitico della classe

Percorso storico-formativo della classe

Il gruppo classe, costituito da 22 alunni, mostra caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione al dialogo educativo e formativo e alla frequenza scolastica, nonché al bagaglio culturale maturato. Si riscontra invece una certa omogeneità sia nei comportamenti che nelle capacità relazionali: la quasi totalità si mostra affiatata e propensa alla collaborazione e, nel complesso, possiede un adeguato senso di responsabilità e rispetto delle regole di comportamento.

Nel complesso, la preparazione di base risulta da sufficiente a più che discreta e buona, con l'eccezione di diversi di studenti con livelli di partenza ottimi, le insufficienze dovute probabilmente a causa di lacune pregresse e di un impegno poco costante. Il 46% della classe ha raggiunto risultati più che buoni tra cui sei eccellenze, il 32% discreti risultati mentre il 22% ha ottenuto sufficienti risultati.

Nella classe sono presenti quattro alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento. Il Consiglio di Classe ha predisposto un adeguato Piano Didattico Personalizzato, di concerto con le famiglie, per i quattro alunni con DSA.

La frequenza di partecipazione alle lezioni e il rispetto degli orari sono stati regolari per tutti gli studenti.

Giunti al termine del percorso di studio, quasi tutti gli studenti dimostrano di aver conseguito un'adeguata maturità personale che si manifesta sia nel comportamento in classe, corretto e rispettoso delle regole e dei tempi scolastici, sia nell'impegno.

Tutti gli studenti, hanno raggiunto i traguardi formativi attesi nel PECUP degli Istituti Tecnici e sviluppato le competenze specifiche richieste, sia disciplinari che trasversali, la maggior parte pienamente, una minoranza in modo sufficiente o discreto. Gli studenti hanno inoltre saputo consolidare nell'arco del percorso di studi, un metodo di studio personalizzato. Nei casi dei quattro alunni individuati con DSA, sono stati adottati, in ogni singola disciplina, tutti gli strumenti compensativi e gli interventi dispensativi necessari all'azione formativa personalizzata prevista nei PDP redatti dal Consiglio di Classe. Tutti gli studenti hanno preso parte alle attività formative curriculari e di ampliamento dell'Offerta formativa inserite nel PTOF dell'Istituto e, a partire dal terzo anno, hanno partecipato ai percorsi di PCTO attivati nell'anno scolastico. La classe ha inoltre partecipato alle prove INVALSI.

5. Partecipazione alle attività progettuali curriculari e di ampliamento

Ap 01 SCUOLAPLUS – Obiettivo di processo: incentivare un apprendimento qualificato, fornire agli studenti più meritevoli ulteriori occasioni e strumenti di informazione/formazione per un potenziamento più specifico delle competenze già acquisite.

Attività svolte: Partecipazione al corso di inglese per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge (B1 e B2, C1). Partecipazione all'Etniade di matematica. Partecipazione ai campionati di

Scienze naturali.

Ap 02 SCUOLA EQUA - Obiettivi di processo: recuperare gli apprendimenti funzionali all'acquisizione delle competenze chiave. Utilizzare tecnologie multimediali e nuove strategie didattiche legate all'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Prevedere un approccio per problemi e non solo per contenuti (imparare facendo). Valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Attività svolte: Partecipazione alle PROVE INVALSI 2023 per le classi quinte.

Ap 04 PTOLISS – Fornire agli studenti del secondo biennio e del quinto anno strumenti di informazione sul diritto (collegato alle discipline di indirizzo), sul territorio e sulle opportunità e le possibili iniziative imprenditoriali. Formare all'uso corretto delle nuove tecnologie legate alla telecomunicazione e al web, al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Educare alla salute e combattere le dipendenze. Formare alla sicurezza nell'ambiente scolastico e nei luoghi di lavoro e alle tecniche di primo soccorso. Promuovere la sperimentazione della proposta pedagogica del Service Learning (apprendimento-servizio) che unisce l'azione, lo studio, la riflessione e l'apprendimento quale esperienza formativa per una cittadinanza globale attiva e consapevole, favorendo iniziative di promozione sociale nei confronti di bambini e giovani, con disagio e non, presenti nel nostro territorio per sviluppare la cultura dell'amicizia e della solidarietà. Curare la conoscenza dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu, per una "visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo". Approfondire l'educazione interculturale al fine di valorizzare e conoscere le diversità culturali. Rafforzare, alimentare e valorizzare i processi di inclusione sociale per sviluppare il senso di appartenenza, la consapevolezza sociale, il successo formativo. Promuovere ed estendere l'educazione alla cittadinanza intesa come sfondo integratore del curriculum, elemento chiave dell'identità di ogni scuola

Attività svolte: - Incontri per la donazione del sangue - - - Attività per La Giornata della Memoria: l'antisemitismo a Catania " Memoria e memorie: la Catania ebraica " documentario. Attività per il primo marzo. " Giornata nazionale della cura alla vita delle persone e del pianeta" collegamento online .- Incontro " Glutine e Caseina, gemelli separati alla nascita" incontro promosso dal Lions Club Catania. Partecipazione alla conferenza "Giornata della lotta alla contraffazione". Giornata internazionale della donna . partecipazione al collegamento con il Consolato d'Italia a Frisburgo in Brigovia. Progetto Namastè " Ripuliamo il Parco Manenti" promosso da " Ambientiamo" Mascalucia. Incontro sul tema " Diritti inviolabili ed educazione alla legalità" Predonazione del sangue presso il centro Frates Mascalucia.

Ap 05 PROGETTI EUROPEI - Obiettivo di processo: promuovere tra gli studenti il senso di appartenenza all'Unione Europea. Incentivare un percorso di continuo aggiornamento dello staff scolastico avendo come riferimento parametri europei. Promuovere un'esperienza pedagogica sulle tematiche relative all'educazione, alla modalità per una vera forma di didattica interculturale

Attività svolte: Progetti europei” Human out migration in Europe” visita alla mostra fotografica ed “ Erasmus days”.

Ap 06 COLOR EST E PLURIBUS UNUS - Obiettivo di processo: adottare l'insegnamento reciproco secondo la modalità *peer to peer*, come strategia formativa efficace ed inclusiva. Superare la rigidità dell'unità amministrativa della classe attraverso lezioni a classi aperte. Offrire nuove opportunità di docenza, rigettando l'idea di una continuità educativa meramente nominale o peggio di un avvistamento nel familismo; Diffondere la metodologia CLIL e l'uso delle piattaforme didattiche

Attività svolte: Simulazione Colloquio orale Esami di Stato, Modulo CLIL ““Our Constitutions and Statutes: Sicilian Statute, Italian Constitution, European Constitution”

Ap 07 CO.META az. A – Obiettivi di processo: Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado circa i piani di studio e gli sbocchi lavorativi e universitari dei diversi indirizzi dell'Istituto e circa le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Aiutare gli studenti del terzo anno della secondaria di I grado a comprendere le proprie attitudini. Orientare gli studenti in situazione di disagio e a rischio di insuccesso formativo.

Attività svolte: partecipazione ad Open Days online ed in presenza per la realizzazione di esperimenti di chimica e microbiologia. Partecipazione al Salone dello studente dell'Università di Catania. Corso di preparazione ai test della facoltà di Medicina. Convegno Aeronautica Militare. Conferenza Esercito Italiano .Seminario online Politecnico di Torino “ TeamS55 Una storia moderna”.

Ap 07 CO.META az. B – Obiettivi di processo: costituire una collaborazione costante con le Università del territorio e con altri Atenei italiani. Valorizzare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Consolidare i rapporti di collaborazione con l'associazione PAIDEIA anche per attività di tutoring. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi; consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici per agevolare la scelta e l'ingresso ai corsi di laurea.

Attività svolte: Attività “Bioplastiche ed economia circolare”, collaborazione con CNR Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali di Catania (IPCB - “Open Days” virtuali presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania – Approcci teorico pratici per la sintesi e caratterizzazione di polimeri aventi funzionalità programmata- - Open Day Università degli studi Catania.

Ap 07 CO.META az. PCTO – Obiettivo di processo: Maturare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, inquadrando in una visione olistica e dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Consolidare le competenze di cittadinanza e imprenditorialità per rendere più consapevole l'orientamento degli studenti anche oltre che i corsi STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*). Fornire agli studenti del secondo biennio e del quinto anno opportunità in specifici settori lavorativi nell'ambito territoriale e orientarli nella scelta del percorso universitario o lavorativo da intraprendere. Mantenere i rapporti di collaborazione con l'associazione PAIDEIA (ex studenti Marchesi) per l'attuazione di processi di apprendimento orizzontale, per la realizzazione di eventi culturali e di orientamento e per portare esempi tangibili a modello degli studenti in corso.

Attività svolte: vedi tabella sulle Esperienze di PCTO e attività ad esse assimilabili (sezione n.6)

Ap 13 SCUOLAFUORI - Fornire agli studenti strumenti e conoscenze necessari per partecipare attivamente all'attività extrascolastica. Guidare gli studenti a raccogliere, durante l'attività, informazioni e materiale. Guidare gli studenti nel predisporre il materiale raccolto e nella realizzazione di un prodotto.

Attività svolte: partecipazione allo spettacolo in lingua inglese " Treasure Island "presso Teatro Ambasciatori

Ap 14 Scuola sport .Avvicinare un numero maggiore di studenti della scuola all'attività sportiva, nella consapevolezza dell'importanza che essa ha per il benessere fisico, psichico e sociale della persona e per la prevenzione della malattia e delle dipendenze.

Attività svolte: " **Marchesiadi**" **gare di volley,calcetto.**

6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Ai sensi del comma 784 della L. 30 dicembre 2018, la denominazione " Alternanza Scuola Lavoro" è stata sostituita da "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".

Il nuovo modello didattico di PCTO prevede la realizzazione di corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende e delle università, e garantisce un'opportunità di crescita e di inserimento nel mercato del lavoro. I PCTO sono previsti per una durata non inferiore 150 ore nel secondo biennio e quinto anno degli istituti tecnici.

Scopo del PCTO (CO.META azione/C del PTOF) è coniugare il piano della conoscenza teorica con la dimensione operativa, assicurando l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, che favoriscano l'inclusione sociale e l'occupazione. Attraverso il PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci all'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Le esperienze di PCTO sono state finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche, che si sono integrate con le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza in modo da valorizzare il curriculum dell'allievo e non produrre frattura tra le conoscenze acquisite in sede formativa e le competenze utili ad incrementare le capacità di orientamento e a favorire la possibilità di trovare occupazione al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro. Le competenze specifiche di PCTO, di seguito riportate, sono state acquisite, a vario livello, dagli studenti della classe:

- Declinare e spendere nel mondo del lavoro le Competenze di Base e le Competenze chiave per la Cittadinanza acquisite in sede di formazione.
- Esperienze orientate a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea

- Sviluppare pensiero critico, autonomia e responsabilità, etica del lavoro
- Attivare modalità operative e dinamiche relazionali spendibili nel mondo del lavoro (lavoro in equipe, rispetto di ruoli e gerarchia...)
- Sviluppare la competenza di osservare le dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti
- Sviluppare spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
- Sperimentare soluzioni nuove e condivise per superare situazioni problematiche date dalla necessità di adattarsi alla richiesta di flessibilità del mondo del lavoro.

Tali competenze sono state acquisite mediante la libera adesione degli studenti a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Si riportano nella seguente tabella le esperienze svolte dagli studenti negli anni 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Esperienze di PCTO e attività ad esse assimilabili a.s. 2020/21	Numero di studenti che hanno aderito
SICUREZZA (E-LEARNING, PIATTAFORMA ASL)	22
UNICREDIT	22
COSTRUIRSI UN FUTURO NELL'INDUSTRIA CHIMICA	22
PON - DIFESA DEL SUOLO, SALUTE DELL'UOMO	14
PLS - FISICA	2
GODS/GOLEM	2
Esperienze di PCTO e attività ad esse assimilabili a.s. 2021/22	
RE-CONSUMER	19
SPORTELLO ENERGIA LEROY MERLIN	14
PLS - FISICA	3
GODS/GOLEM	1
UNICT - Di3A	13
Esperienze di PCTO e attività ad esse assimilabili a.s. 2022/23	
RIVOLUZIONE VERDE	1
APPROCCI TEORICO PRATICI – SINTESI POLIMERI	7
OUI - UNICT	8

Per il dettaglio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro è consultabile il curriculum personale di ciascun studente.

CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Istruzioni operative e fondamentali riferimenti normativi

A. Riferimenti normativi fondamentali

D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Allegato A art. 15 del d.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

O.M. 45del09/03/2023 art. 11

1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017 .

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

B. Criteri di attribuzione dei punteggi (PTOF)

1. Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

2. Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;
3. Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:
 - I. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.).
 - II. Lo studente ha partecipato con assiduità, impegno e produttività alle attività didattiche curriculari, opzionali, e/o di ampliamento dell'Offerta Formativa e di PCTO legate all'UDA trasversale di classe.
 - III. Lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Il Decreto lgs 62/2017 prevede che le attività culturali, artistiche e le pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché altre eventuali certificazioni conseguite, siano inserite nel CURRICULUM dello studente. Poiché il Decreto lgs 62/2017 ha abrogato il DPR 323/98, tali attività **non saranno più denominate "crediti formativi"**, ma se adeguatamente documentate, saranno inserite nel *curriculum* dello studente e riconosciute nell'ambito del credito scolastico sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

C. Parametri di valutazione delle attività formative (PTOF)

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETÀ legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETÀ SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

D. Tipologie specifiche di esperienze (PTOF)

. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

4. Formazione professionale

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

5. Attività sportiva

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

6. Attività di volontariato

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività effettuate in vista degli esami di stato

In osservanza del DL 62/2017 art.19 sono state implementate dall'Istituto le azioni necessarie allo svolgimento delle rilevazioni nazionali attraverso la somministrazione, nei mesi di Marzo, delle prove predisposte dall'INVALSI. Il 24 marzo gli studenti hanno effettuato la simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato, della durata di 6 ore; è stata pianificata in data 27 Aprile la simulazione della prima prova scritta della durata di 6 ore, durante la quale gli studenti hanno utilizzato il dizionario della Lingua italiana e il dizionario dei Sinonimi e dei Contrari. Inoltre, il consiglio di classe ha

individuato alcuni nuclei tematici per permettere agli studenti di prepararsi al colloquio, condotto secondo modalità interdisciplinari.

INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

(Ordinanza Ministeriale n.45 del 09/03/2023)

LA PRIMA PROVA DELL'ESAME

Articolo 19 (Prima prova scritta nazionale di lingua italiana)

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

Le tipologie di prova indicate dal decreto sono:

- A) Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.
- B) Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- C) Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta (redatta dal Dipartimento di Lettere)

RUBRICA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Candidato/a: _____ Classe : _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-1	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	parziali	scarse	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	Poco presente e parziale	scarse	
Correttezza	completa;	adeguata (con	parziale	scarsa (con imprecisioni e	

grammaticale (ortografia, punteggiatura)	presente	imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	(con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	molte errori gravi); scarso	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	scarse	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorette	

PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE GENERALE _____/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-1	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	Adeguate	Parziale/ incompleto	scarso	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	Adeguate	Parziale	scarsa	

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa	adeguata	Parziale	scarsa	
Interpretazione corretta articolata del testo	Presente	Nel complesso presente	Parziale	scarsa	
PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE SPECIFICA _____/40					
PUNTEGGIO TOTALE _____/100			PUNTEGGIO TOTALE _____/ 20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, varioportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di correzione Prima Prova – TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a: _____ Classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-1	Punti assegnati
7. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci poco puntuali	confusi ed impuntuali	—
8. Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	—
9. Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	—
10. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	—

punteggiatura					
11. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	
12. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	
PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE GENERALE ____/60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
					Punti assegnati
5. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto)	presente (10-9)	nel complesso presente (8-7)	parzialmente presente (6-5)	scarsa e/o nel complesso scorretta (4-1)	
6. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente (15-13)	adeguata (12-10)	parziale (9-7)	scarsa (6-1)	
7. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti (15-13)	nel complesso presenti (12-10)	parzialmente presenti (9-7)	scarse (6-1)	
PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE SPECIFICA/40					
PUNTEGGIO TOTALE ____/100			PUNTEGGIO TOTALE ____/20		

Griglia di correzione Prima Prova – TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a: _____ Classe: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-1	Punti assegnati
13. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	—
14. Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	—
15. Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	—
16. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	—
17. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	—
18. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	—
PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
					Punti assegnati

8. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa (10-9)	adeguata (8-7)	parziale (6-5)	scarsa (4-1)	—
9. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente (15-13)	nel complesso o presente (12-10)	parziale (9-7)	scarso (6-1)	—
10. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti (15-13)	nel complesso o presenti (12-10)	parzialmente presenti (9-7)	scarse (6-1)	—
PUNTEGGIO ASSEGNATO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE ___/100			PUNTEGGIO TOTALE ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

LA SECONDA PROVA DELL'ESAME

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d.lgs 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per il percorso di studio in questione, individuata dalla d.m.n.11 del 25 gennaio 2023, è "Biologia, Microbiologia e tecniche di risanamento ambientale.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (predisposta dal Dipartimento di Scienze in conformità alle direttive del d.m.789/ 2018, quadri di riferimento e griglie di valutazione della seconda prova scritta)

Disciplina: *Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale*

Parametri	Descrittori	Punteggi		Valutazione/10
Conoscenze e abilità specifiche	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3	
		Pertinenti e corrette	2,5	
		Adeguate	2	
		Essenziali	1,5	
		Superficiali e incerte	1	
		Scarse e confuse	0,5	
		Nulle	0	
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.	Originale e valida	2	
		Coerente e lineare	1,5	
		Essenziale ma con qualche imprecisione	1	
		Incompleta e incomprensibile	0,5	
		Nessuna	0	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nell'applicazione delle procedure.	Appropriata, precisa, ordinata	2,5	
		Coerente e precisa	2	
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	1,5	
		Imprecisa e/o incoerente	1	
		Approssimata e sconnessa	0,5	
		Nessuna	0	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.	Completo e particolareggiato	2,5	
		Completo	2	
		Quasi completo	1,5	
		Svolto per metà	1	
		Ridotto e confuso	0,5	
		Non svolto	0	

IL COLLOQUIO D'ESAME

(Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023, art. 22)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

a. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione / classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/ classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/ classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione /classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata

in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7 La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione /classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe ,compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

O.M. 45 9/03/2023

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	P u n t e g g i o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse	1.50 -	

curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo		discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 -
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1

attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 -
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50
Punteggio totale della prova			

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento del Colloquio

Il Consiglio di classe al fine di consentire il raggiungimento ad opera degli studenti delle competenze trasversali e specifiche, la maturazione delle capacità critiche ed argomentative ed il consolidamento dei contenuti acquisiti in seno alle singole discipline ha individuato, nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, alcuni nodi concettuali, trattati dai singoli docenti in prospettiva interdisciplinare e trasversale, cercando, ove possibile, di superare la visione dicotomica tra conoscenze umanistico-storico-sociali e tecnico-scientifiche inducendo lo sviluppo di un pensiero flessibile, organico, capace di effettuare sintesi ampie e analisi significative.

Scelta del materiale per lo svolgimento del colloquio d'esame

Nodi concettuali sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di classe

Assi coinvolti: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico

TRAGUARDI DI COMPETENZA PECUP DEIPERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO D.P.R. 15/03/2010 N. 88 ALL. A	COMPETENZE CHIAVE DICITTADINANZA	ESPERIENZE TEMI SVILUPPATI
---	---	---

<p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p> <p>Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi</p> <p>Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Sostenibilità ambientale ed inquinamento</p> <p>Gli OGM</p> <p>L'acqua come risorsa</p> <p>La contrapposizione tra finito e infinito</p> <p>Il rapporto tra l'uomo e la natura</p> <p>Ciò che è</p> <p><i>Modelli di produzione e consumo inclusivi, sicuri e sostenibili</i></p> <p><i>Economia circolare</i></p> <p><i>Sicurezza alimentare</i></p> <p><i>Disponibilità e gestione sostenibile di acqua e servizi igienici</i></p> <p><i>Riciclo dei rifiuti</i></p>
---	--	--

**Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica”
(legge n.92 del 20 agosto 2019 – Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020)**

L'Educazione civica, svolta trasversalmente in tutte le discipline per un totale di 33 ore annue, ha ruotato intorno ai tre nuclei tematici: Costituzione, (diritto, legalità, solidarietà), Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) e Cittadinanza digitale. Per i contenuti specifici si veda la sezione *Progettazioni e Contenuti Disciplinari*.

L'Istituto ha posto in essere azioni coerenti con gli obiettivi del PTOF e finalizzate al pieno conseguimento delle Competenze chiave di Educazione civica (Ap 04 PTOLISS).

Gli studenti hanno, inoltre, partecipato alle seguenti iniziative:

Attività le elezioni 2022 spiegate agli studenti dal sistema elettorale al nuovo <parlamento, focus sugli articoli della Costituzione 48,55,56,57,58,92. La tecnica della scuola collegamento online

Attività per la Giornata della Libertà focus sugli articoli della Costituzione da 13 a 28.

Attività per la Giornata internazionale della Donna collegamento con il Consolato d'Italia a Frisburgo in Brigovia

- Attività per *La Giornata della Memoria*: visione del documentario: "L'antisemitismo a Catania." Memoria e memorie: la Catania ebraica".

- Partecipazione al Salone dello Studente.

- Giornata nazionale della Cura alla vita delle persone e del pianeta.

- Giornata della lotta alla Contraffazione: "Bu/attiamo la contraffazione".

- 28/10/2022=cento anni della marcia su Roma. Discorso della senatrice Liliana Segre.

- Giornata dell'eliminazione della violenza sulle donne

- Incontri per la donazione del sangue.

Dai docenti del Consiglio di classe sono state, altresì, promosse azioni di formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative all'Educazione civica:

- nell'ambito dell'area storico-sociale con approfondimenti specifici a cura del docente di disciplina (vedi Sezione *Contenuti Disciplinari*: Storia)
- nell'ambito del PTOF (Ap04 PTOLISS), alcuni studenti hanno aderito al Progetto Namastè, progetto di educazione alla pace, Giornata nazionale della cura della vita, delle persone e del pianeta.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (P.T.O.F.)

AREA	Voto	Giudizi o sintetic o	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZ A		Esito nullo	Non classificato per elevato numero di assenze
	3 / 4	Insufficienz aggrave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; limitata comprensione dei quesiti posti; conoscenza lacunosa dei contenuti; esposizione carente a causa della scorrettezza nelle diverse modalità di comunicazione; sostanziale incapacità ad analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
	5	Insufficienz a	Prova incompleta con errori non gravi; comprensione imprecisa dei quesiti; esposizione in parte frammentaria, poco sequenziale con terminologia non del tutto adeguata; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZ A	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; comprensione abbastanza precisa dei quesiti; esposizione sufficientemente scorrevole e abbastanza sequenziale con terminologia sostanzialmente corretta; conoscenza accettabile dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente.
AREA DELLA POSITIVIT A'	7 / 8	Discreto /Buono	Prova completa e corretta; comprensione precisa e completa dei quesiti; esposizione sicura con appropriata terminologia specifica; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZ A	9 /10	Ottimo / Eccellent e	Prova esaustiva e rigorosa; comprensione precisa e completa dei quesiti; esposizione molto sicura, disinvolta ed originale con adozione di appropriata terminologia specifica; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e

			personale.
--	--	--	------------

Per Rubriche di Valutazione delle singole discipline e per l'educazione civica ed il comportamento si rinvia al P.T.O.F. (sezione valutazione), pubblicato su sito dell'Istituto al seguente

link: <https://www.iismarchesimascalucia.edu.it/dipartimenti-disciplinari/https://www.iismarchesimascalucia.edu.it/wp-content/uploads/2019/01/Rubrica-valutazione-Educazione-civica.pdf>

PROGETTAZIONE E CONTENUTI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF.ssa Patrizia Maria Di Prima

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone : Il tesoro della letteratura, volumi 2–3, Giunti T.V.P. Editori

Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone: Antologia della Divina commedia, Giunti T.V.P. Editori

QUADRO SINTETICO DEL PERCORSO SVOLTO

La classe ha dimostrato un rendimento nel complesso più che adeguato

Partecipazione al dialogo educativo: attiva

Attitudine alla disciplina: più che positiva

Interesse per la disciplina: nel complesso costante

Impegno nello studio: attivo e presente nella maggioranza dei casi; alcuni studenti hanno manifestato un impegno talvolta discontinuo.

Metodo di studio: un congruo numero di studenti ha acquisito un metodo di studio critico e flessibile, altri studenti un metodo mnemonico e meccanico.

COMPETENZE	OSA (IN TERMINI DI CONTENUTI)	ESPERIENZE E TEMI TRAVERSALI
<p>Ricavare dai testi (fonti primarie) informazioni sul contesto storico- culturale</p> <p>.Capacità di collegare l'autore al tempo e all'ambiente storico e culturale.</p> <p>Parafrasare il testo.</p> <p>Sintetizzerei nuclei tematici fondamentali.</p> <p>Comprendere ed analizzare il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il</p>	<p>G. LEOPARDI:</p> <p>La vita e le opere. Tra Classicismo e Romanticismo.</p> <p>Dallo <i>Zibaldone</i>:</p> <p>La teoria del piacere: la felicità non esiste (165-167);</p> <p>Lo sviluppo del pensiero leopardiano (4174-4175);</p> <p>Dalle <i>Operette Morali</i>: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.</p> <p>Dai <i>Canti</i>:</p> <p>L'infinito</p> <p>Il sabato del villaggio</p> <p>A Silvia</p> <p>A se stesso</p> <p>La quiete dopo la tempesta</p> <p>Alla luna</p> <p>La ginestra vv. 86- 157.</p>	<p>La contrapposizione tra finito e infinito.</p> <p>Rapporto uomo-natura</p>

<p>confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Analizzare criticamente il testo usando un lessico appropriato, un registro adeguato e termini specifici.</p> <p>Valorizzare le risonanze e i significati attuali del testo.</p> <p>Riconoscere le forme e le funzioni della poesia dantesca, la dimensione etico- religiosa del poema e l'interesse politico, cogliere le forme del plurilinguismo e pluristilismo dell'opera.</p>	<p>Il secondo Ottocento. Il trionfo della scienza: l'età del Positivismo. L'irrazionalismo di fine secolo</p> <p>Il Naturalismo e la sua interpretazione in chiave verista. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti</p> <p>G. VERGA: Il pessimismo verghiano nei confronti del Positivismo; la negazione della evoluzione sociale. Il romanzo come "documento umano". La rappresentazione degli umili e le passioni di un mondo arcaico. Il Verismo e le sue tecniche: da Vita dei campi, La rappresentazione degli umili: <i>Rosso Malpelo. La lupa.</i> La concezione della vita: <i>da Novelle rusticane, La roba. I Malavoglia</i>, l'opera. Cap. 15, Il commiato definitivo di 'Ntoni. <i>Le storie di Trezza</i> Mastro Don Gesualdo "La morte di Gesualdo Motta".</p> <p>Il Decadentismo e il Simbolismo: la natura come mistero, riservata solo all'artista. La crisi dell'intellettuale: la perdita dell'aureola, il poeta-vate</p> <p>G. PASCOLI: La poetica del "fanciullino". Il mito della famiglia e il tema della memoria.</p>	<p>Rapporto uomo-natura</p> <p>Il rapporto uomo/natura</p> <p>Rapporto uomo-natura</p>
---	--	--

Il simbolismo impressionistico
 Il sublime delle piccole cose.
 Da Il fanciullino: *L'eterno fanciullo che è in noi.*
 Il nido: da Canti di Castelvecchio, *La notturno. Myricae, l'opera.*
 Da *Myricae*: Arano, *Lavandare, Novembre, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono.*

G. D'ANNUNZIO:
Il panismo e il tema della metamorfosi.
L'estetizzazione della vita: una vita come opera d'arte.
 Da *Il piacere*: "Andrea Sperelli" (1, 2)
Il superomismo
Alcyone, l'opera.
 Da *Alcyone*: *La pioggia nel Pineto, Pastori*

L'età dell'irrazionalismo
Le tendenze culturali del primo Novecento e le Avanguardie
Il Crepuscolarismo

FUTURISMO
L'esaltazione della modernità.
Le parole in libertà.
 Filippo Tommaso
 Marinetti: *Il primo Manifesto del Futurismo*

L. PIRANDELLO: *Molteplicità del reale. Relativismo conoscitivo Il tema del doppio.*
L'identità frantumata e irriconoscibile.
Le manifestazioni della "trappola: la famiglia e la condizione economico-sociale.
L'umorismo: dalla comicità all'umorismo: Il segreto di una bizzarra vecchietta.

Rapporto uomo/natura

Il rapporto uomo/natura

<p>Utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità;</p>	<p><i>Il vitalismo e la pazzia: da Novelle per un anno, Il treno ha fischiato.</i> <i>L'io diviso: da Uno, nessuno e centomila, Mia moglie e il mio naso.</i> <i>Tra realtà e finzione: la dimensione scenica. Da Sei personaggi in cerca d'autore, L'incontro con il capocomico. Il fu Mattia pascal, l'opera.</i> <i>Cap. 13, La filosofia del lanternino.</i></p> <p>I. SVEVO: <i>La nascita del romanzo d'analisi. Il "tempo misto" e il contributo della psicoanalisi. La figura dell'"inetto".</i> <i>Da la coscienza di Zeno. la prefazione e il preambolo, l'ultima sigaretta (Cap. III)</i></p> <p>G. UNGARETTI: <i>La poesia nata dalla guerra. La ricerca della parola assoluta e la frammentazione del verso.</i> <i>Il recupero della tradizione. La caducità della vita.</i> <i>Da L' allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Mattina, Soldati.</i></p> <p>E. MONTALE:* <i>Il paesaggio simbolico: la lingua poetica e il paesaggio interiore. La dolorosa esperienza del vivere. Il correlativo oggettivo.</i> <i>Le figure femminili: Da Le occasioni, Non recidere, forbice, quel volto.</i> <i>Ossi di seppia, l'opera. Da Le Occasioni</i> <i>Non chiederci la parola, Ho</i></p>	<p>Rapporto uomo natura e sostenibilità ambientale</p> <p>Rapporto uomo-natura e sostenibilità ambientale</p>
--	--	---

<p>utilizzare strategie comunicative adeguate al contesto e all'ambito di interazione; descrivere processi e situazioni.</p>	<p><i>sceso dandoti il braccio. Da Ossi di seppia Merigiare pallido e assorto ,Spesso il male di vivere ho incontrato,I limoni, Cigola la carrucola del pozzo. Dante Alighieri: Divina Commedia Paradiso struttura dell'opera . Canti I,III, XXXIII.vv1-63 Italo Calvino: saperi fondamentali .</i></p>	
--	---	--

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

In riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa si è privilegiato l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze e il suo vissuto relazionale. Per fare in modo che lo studente non acquisisca solo conoscenze ma soprattutto abilità e competenze, tese a favorire la sua autonomia si sono messe in atto le metodologie più efficaci. Partendo dalla classica lezione frontale verbale si sono attivate: l'interdisciplinarietà, il Role playing, il Cooperative learning, il Peer to peer, la Flipped classroom, il Brainstorming, ... Queste metodologie sono state attivate secondo le esigenze e le risposte alle stesse da parte del gruppo classe. Si è lavorato al fine di implementare i modelli comuni, realizzare la "personalizzazione" nei processi di apprendimento e offrire agli studenti un primo approccio al modello didattico organizzativo universitario. La scelta dei canti della Divina Commedia ha tenuto conto dell'attinenza degli stessi alla specificità dell'indirizzo biotecnologie ambientali. I contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordati in sede dipartimentale sono stati trattati quasi tutti in misura esauriente, si è fatto uso del **peer to peer**, in quanto, poiché esso rappresenta una strategia formativa molto efficace per coinvolgere gli studenti, ha permesso a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili nei confronti dei più deboli, e, caratteristica molto importante, in un momento particolare quale quello post pandemico, ha sviluppato nei giovani senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali. Anche l'uso del **cooperative learning**, la cui peculiarità è la distribuzione dei ruoli e delle competenze, ha avuto lo scopo di favorire un clima di collaborazione all'interno della classe e dare stimoli a tutti gli studenti. Per acquisire competenze curriculari e trasversali i temi da dibattere sono scaturiti sia da argomenti di natura curriculare sia extracurriculare. I fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle lezioni, anche in modalità mista, sono stati sicuramente le caratteristiche proprie della disciplina che ha coinvolto in maniera crescente quasi tutti gli studenti, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi ed anche gli stimoli culturali estemporanei. Si è riservata costante attenzione alla lettura e all'analisi dei testi letterari per individuare le tematiche fondamentali della poetica dell'autore, gli aspetti della lingua e dello stile, le fonti e i legami intertestuali. La lettura è stata occasione di discussione e confronto di ipotesi interpretative; le analisi e i confronti fra i singoli testi hanno contribuito ad istituire una rete di relazioni utile all'inquadramento delle varie tematiche nei rispettivi contesti storici. Le verifiche effettuate periodicamente hanno avuto lo scopo di valutare il grado di maturazione, i progressi dell'apprendimento e i relativi adeguamenti alla programmazione. Le verifiche sono state poste sotto forma di questionari, elaborati scritti, ricerche,

approfondimenti, esercitazioni, analisi di un testo poetico e dibattiti. Relativamente alla correzione degli elaborati scritti, si è prestato particolare attenzione all'ordine formale e alle idee, alla correttezza grammaticale e ortografica, alla pertinenza alla traccia, all'organizzazione testuale, alla rielaborazione personale e all'originalità. La valutazione ha tenuto inoltre in considerazione altri aspetti: la situazione di partenza, le capacità e le abilità possedute, il progresso realizzato, il ritmo, l'interesse, la partecipazione, l'impegno e l'applicazione profusi durante le attività scolastiche. Strumenti: Libri di testo, Lim , dizionario della lingua italiana, mappe concettuali, video di approfondimento, piattaforma Gsuite, classroom, Biblioteca scolastica, mappe concettuali, schemi e sintesi. Le lezioni si sono svolte in un clima di partecipazione ed interesse. Gli argomenti della disciplina , a volte ostici per alcuni, sono stati elaborati attraverso dibattiti, video ed elaborazioni di mappe concettuali da parte del docente, utili per affrontare l'esame di stato. La lettura dei brani antologici ha contribuito a creare un'ordito di informazioni sul quale tessere le tematiche all'interno del contesto letterario e storico. Le verifiche della produzione orale e scritta sono state valutate tenendo in considerazione : la situazione di partenza, le capacità e abilità possedute, il progresso realizzato, il ritmo, l'impegno e l'applicazione durante le attività scolastiche.

DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PROF. ssa: Patrizia maria Di Prima

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

M. Onnis- L. Crippa, Nuovi orizzonti, volumi 2-3, Loescher Editore

QUADRO SINTETICO DEL PERCORSO SVOLTO

La classe dimostra un rendimento nel complesso più che adeguato

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva

Attitudine alla disciplina: positiva

Interesse per la disciplina: costante

Impegno nello studio: attivo nella maggioranza dei casi; alcuni studenti hanno manifestato un impegno talvolta discontinuo.

Metodo di studio: un congruo numero di studenti ha acquisito un metodo di studio critico e flessibile, altri studenti un metodo mnemonico e meccanico.

COMPETENZE	OSA (IN TERMINI DI CONTENUTI)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
------------	--------------------------------	-------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Argomentare utilizzando le categorie concettuali della storia ed il lessico della disciplina sia in forma orale sia in forma scritta. • Cogliere la rilevanza storica dell'elaborazione della Costituzione italiana in relazione alle sue matrici politico-culturali. • Individuare i peculiari aspetti socio-economici e culturali della storia e utilizzarli come strumento per individuare le relazioni fra passato e presente. 	<p>L'ITALIA TRA FINE OTTOCENTO E NOVECENTO: La crisi di fine secolo, l'inasprimento della crisi e la nascita delle alleanze. La società di massa</p> <p>IL PRIMO NOVECENTO: L'Europa tra Ottocento e Novecento. Gli anni della "Belle Epoque". L'ETA' DI GIOLITTI: Giolitti alla guida dell'Italia. La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana.</p> <p>LA GRANDE GUERRA ED IL PRIMO DOPOGUERRA La Prima Guerra Mondiale: dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea. La guerra nelle trincee. Il 1917: un anno di svolta. La conferenza di Parigi.</p> <p>LE INQUIETUDINI DEL DOPOGUERRA Il biennio rosso: Rivoluzione e controrivoluzione nell'Europa centrale.</p> <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA La Russia zarista tra arretratezza e modernizzazione. La rivoluzione d'ottobre. La dittatura di Stalin.</p>	<p>Il rapporto uomo/natura L'impatto ambientale</p>
--	---	--

<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. 	<p>IL DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEL FASCISMO I problemi del dopoguerra. L'Italia sotto il regime fascista. La guerra d'Etiopia e le leggi razziali.</p> <p>IL NAZISMO IN GERMANIA La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. La persecuzione degli ebrei.</p> <p>GLI STATI UNITI DALLA GRANDE CRISI AL NEW DEAL Il crollo di Wall Street. La grande depressione. L'Europa verso una nuova guerra.</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE Le origini della guerra e le responsabilità. L'intervento dell'Italia e degli Stati Uniti. La svolta della guerra nel 1942-43. La caduta del fascismo e l'8 settembre. Resistenza e lotta politica in Italia. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.</p> <p>IL MONDO DIVISO * Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale. La "guerra fredda" e la divisione dell'Europa.</p> <p>L'ITALIA del boom economico</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: La nascita della Repubblica italiana. La Costituzione italiana: la storia e le caratteristiche. La giornata della memoria I Diritti umani " Bu/attiamo la contraffazione"</p>	
---	--	--

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Si è fatto uso di una didattica laboratoriale fondata sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento come soggetto attivo risultante dall'equilibrio tra aspetti cognitivi, motivazionali e relazionali dell'esperienza scolastica. Oltre alla classica lezione frontale dialogata, funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento, al coinvolgimento nel dialogo educativo, all'individuazione dei fondamentali nuclei problematici, è stato fondamentale il sussidio di schemi e mappe concettuali e video. Attraverso la tecnica del problem solving si sono realizzati dibattiti di gruppo in classe per educare al libero e democratico confronto e promuovere l'acquisizione di strategie per una efficace comunicazione attraverso la riflessione sul presente in relazione all'interpretazione del passato in storia. La progettazione didattica si è fermata alla Guerra fredda; gli argomenti successivi sono stati il boom economico in Italia svolto per modulo tematico funzionale ad una migliore comprensione della realtà contemporanea e allo sviluppo delle competenze richieste alla fine del percorso di studi di istruzione secondaria di II grado. La stessa strategia metodologica ha accompagnato la scelta dei nuclei tematici di Ed. Civica. Si è cercato di far comprendere agli studenti la complessità storica estrapolando le informazioni che ne costituiscono il contenuto fondamentale e correlandone i nodi per mezzo di legami associativi. Si è svolto, inoltre, un lavoro di *fact checking o verifica dei fatti*, per dare agli studenti gli strumenti atti a valutare in modo critico le informazioni, soprattutto quelle in Rete, la loro provenienza e la loro attendibilità. Ciò perché le lezioni sono state accompagnate dall'uso di strumenti multimediali. Le attività svolte hanno mirato a sviluppare la capacità di confrontare gli argomenti, individuarne le cause e gli effetti, per favorire il ragionamento rispetto alla semplice esposizione dei fatti. Lo studio degli studenti è stato accompagnato da adeguate informazioni sul contesto storico, comprensive delle tensioni sociali e degli aspetti culturali che hanno caratterizzato un'epoca. Sono stati forniti, inoltre, spunti e suggerimenti per collegamenti con altre discipline. Si è fatto ampiamente ricorso alla tecnica del *problem solving* e sono stati realizzati momenti di dibattito in classe, per educare al libero confronto e promuovere l'acquisizione di strategie per una efficace comunicazione orale. Le lezioni si sono svolte in un clima di partecipazione ed interesse. Le verifiche della produzione orale hanno avuto lo scopo di valutare il raggiungimento delle competenze chiave, il grado di maturazione, i progressi nell'apprendimento e i relativi adeguamenti alla programmazione. La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità e abilità possedute, dal progresso realizzato, dall'impegno e l'applicazione durante le attività scolastiche. Si è inoltre incentivato lo studente ad utilizzare un linguaggio specifico, ad esporre seguendo un percorso logico collegando tra loro gli argomenti.

DISCIPLINA: Inglese

DOCENTE: Giuseppe Giuffrida

LIBRI DI C. Oddone, *ScienceWise*, Editrice San Marco, 2018 (Technical English);

M. Spiazzi, M.

TESTO: Tavella, M. Layton, *Performer B2*, Zanichelli, 2019 (General English).

COMPETENZE	OSA (in termini di contenuti)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare: selezionare ed organizzare materiali e contenuti in funzione allo scopo; utilizzare fonti di informazione e strumenti diversi. • Comunicare: consolidare capacità comunicative e di interazione; utilizzare il linguaggio settoriale. • Operare collegamenti interdisciplinari; agire in modo autonomo e responsabile: assumersi impegni e responsabilmente partecipare alla vita scolastica. • Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze tra concetti e fenomeni, anche a carattere interdisciplinare. 	<p>TECHNICAL ENGLISH</p> <p>Module 5</p> <p><i>Organic Chemistry and Biochemistry</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Carbohydrates - Lipids - Proteins - Food and nutrition <p>Module 6</p> <p><i>Uncovering life: biotechnology</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - DNA and the secret of life - Protein synthesis - Genetic modification - Biotechnology in agriculture <p>Module 9</p> <p><i>Environmental issues</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Types of pollution - Solid waste management - Asbestos - Air pollution - Water pollution (extra material) - The effects of oil spills (extra material) - The ozone layer - Causes and effects of global warming - The greenhouse effect - Natural disasters <p>GENERAL ENGLISH</p> <p>Build up to B2</p> <p>Functions</p>	<p>Gli OGM</p> <p>Sostenibilità ambientale ed inquinamento</p>

- Talking about personal experiences

Grammar

- Present simple and continuous: revision
- Past simple and continuous: revision
- Present perfect: revision
- Future tenses: revision
- Conditionals and modal verbs: revision

Vocabulary

- School time
- Holiday memories
- Films and books
- Future projects
- Advice

Unit 3

Job opportunities

Functions

- Expressing opinions
- Agreeing/Disagreeing
- Giving reasons or examples
- Taking the discussion forward

Grammar

- Future tenses
- Future continuous and future perfect
- The future with time clauses
- Articles
- Uses of articles

Vocabulary

- Useful expressions for the workplace
- Phrasal verbs and collocations for jobs and work

	<ul style="list-style-type: none"> - Word formation: suffixes to make adverbs <p>Unit 5</p> <p><i>Global issues</i></p> <p>Functions</p> <ul style="list-style-type: none"> - Describing pictures - Expressing opinions - Giving examples - Comparing possibilities <p>Grammar</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zero, first and second conditionals - <i>unless/in case/as long as/provided that</i> - Third conditional - Mixed conditionals - Expressing wishes and regrets <p>Vocabulary</p> <ul style="list-style-type: none"> - Useful expressions for global issues - Phrasal verbs for global issues - Word formation: suffixes to make abstract nouns 	
--	--	--

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

Nel corso del quinto anno, gli studenti hanno consolidato uno studio autonomo e flessibile: hanno potenziato la loro capacità di ragionamento, di operare collegamenti e confronti tra culture diverse e tra saperi disciplinari. Anche la capacità di sintesi, di esposizione del proprio punto di vista e di giudizio critico si è gradualmente consolidata.

Durante lo svolgimento delle lezioni, l'approccio impiegato è stato quello linguistico-comunicativo. Gli studenti sono sempre stati incoraggiati ad interagire in lingua sia con l'insegnante che tra di loro, in modo da favorire l'acquisizione di una sempre maggiore fluidità. È stato privilegiato un percorso integrato che è partito da fasi ricettive come l'ascolto e la lettura, per passare, attraverso attività di rielaborazione guidata, a fasi di produzione che hanno previsto un uso sempre più autonomo della lingua.

Per quanto riguarda lo sviluppo della abilità di comprensione del testo scritto, si sono utilizzate varie tecniche di lettura a seconda dello scopo (lettura globale, esplorativa, analitica), applicate a testi a carattere prevalentemente tecnico.

I contenuti dell'apprendimento sono stati preferibilmente sviluppati all'interno di percorsi di studio in collaborazione con i docenti delle discipline d'indirizzo, anche utilizzando le nuove tecnologie per fare ricerche ed approfondimenti.

Si è favorito il *team working*, il *cooperative learning*, il *tutoring* per permettere agli studenti di affrontare in modo efficace gli argomenti di studio e superare eventuali difficoltà.

Sono stati utilizzati video, animazioni, audio e lezioni registrate per approfondire gli argomenti proposti e favorire la partecipazione.

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. Leonardo Del Popolo

LIVELLI DI COMPETENZA GENERALI MATEMATICA

INIZIALE/PARZIALE	Lo studente, conosce le principali nozioni di base previste dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali. Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Dimostra una padronanza non sufficiente delle conoscenze; scarsa abilità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e un uso impreciso del linguaggio.
BASILARE	Lo studente svolge compiti semplici anche in situazioni nuove. Esegue semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati forniti. Identifica elementi e proprietà dei principali oggetti matematici. Ha il possesso di conoscenze basilari che non riesce a correlare in maniera autonoma. Espone con sufficiente proprietà espositiva.
INTERMEDIO/ADEGUATO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, evidenziando una buona conoscenza dei contenuti e dei principali oggetti matematici che sa, opportunamente, organizzare e correlare. Ha padronanza della metodologia disciplinare, sa costruire modelli con i quali operare ed espone in modo chiaro e con proprietà lessicale.
AVANZATO/ ECCELLENTE	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando conoscenza approfondita dei contenuti. Gestisce le situazioni non ordinarie e complesse sapendo costruire un modello adeguato e attivando strategie e ragionamenti. Propone e sostiene le proprie opinioni dando prova di: <ul style="list-style-type: none"> • Ottime capacità di rielaborazione personale e critica, • Sicurezza nell'utilizzare gli aspetti concettuali e procedurali più importanti proposti dalle Linee guida e contenuti nelle Indicazioni nazionali. <p>Ha completa padronanza della metodologia disciplinare, brillanti capacità espositive e sicura padronanza del linguaggio specifico.</p>

UDA	CONOSCENZE	ABILITA'
------------	-------------------	-----------------

<p>EQUAZIONI, DISEQUAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Richiamo e consolidamento</p>	<p>Disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo Disequazioni fratte Sistemi di disequazioni</p>	<p>Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.</p>
<p>FUNZIONI GONIOMETRICHE TRIGONOMETRIA</p>	<p>equazioni goniometriche: caso $\text{sen}x=q$ equazioni goniometriche: $\text{cos}x=h$; $\text{sen}(f(x))=\text{sen}(g(x))$; $\text{tan}x=p$; $\text{cos}(f(x))=\text{cos}(g(x))$; $\text{tan}(f(x))=\text{tan}(g(x))$; equazioni goniometriche riconducibili a equazioni elementari in seno, coseno o tangente equazioni lineari omogenee in $\text{sen}x$ e $\text{cos}x$ equazioni goniometriche lineari non omogenee (Risoluzione mediante circonferenza goniometrica) equazioni lineari non omogenee in seno e coseno (metodo dell'angolo aggiunto) equazioni goniometriche: esercizi di riepilogo Trigonometria: risoluzione dei triangoli rettangoli Teorema dei seni</p>	
<p>SUCCESSIONI</p>	<p>definizione analitica e ricorsiva. successioni limitate; successioni monotone. Progressioni aritmetiche e geometriche limite di una successione; successione divergente, convergente, indeterminata</p>	
<p>FUNZIONI E LIMITI</p>	<p>Dominio e Codominio Funzioni reali di variabile reale: ricerca del dominio Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche funzioni biunivoche: ricerca della funzione inversa Funzioni monotone: definizione ed esempi Dal Grafico ai Limiti Calcolo del limite di una funzione: forme indeterminate Funzioni Continue (definizione formale) e Limiti delle Funzioni Elementari Punti di discontinuità di una funzione</p>	<p>Saper calcolare limiti di funzioni e saper studiare la continuità di una funzione in un punto. Analizzare esempi di funzioni discontinue in qualche punto e darne un'interpretazione grafica Determinare gli eventuali asintoti di una funzione</p>

	<p>Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema di Bolzano (esistenza degli zeri) (Solo enunciati). Ricerca degli asintoti di una funzione: asintoto verticale, orizzontale ed obliquo Calcolo del limite di una funzione: forme indeterminate $0 \cdot \infty$, $0/0$ forme indeterminate 0^0, ∞^0, 1^∞ Limiti notevoli funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche Limiti notevoli di funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche: esempi Limite finito di una funzione in un punto</p>	
DERIVATE	<p>Derivata in un punto Continuità e derivabilità Derivate delle funzioni elementari Regole di derivazione : somma; prodotto e quoziente. Retta tangente al grafico di una funzione La legge oraria del moto</p>	<p>Saper calcolare la derivata di una funzione. Applicare le principali regole di derivazione. Analizzare esempi di funzioni non derivabili in qualche punto e darne un'interpretazione grafica.</p>
TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	<p>Segno della derivata: funzioni crescenti e decrescenti Punti di flesso Punti stazionari e derivata prima di funzioni derivabili Massimi e minimi Punti di non derivabilità Flessi e derivata seconda Problemi di massimo e minimo</p>	<p>Determinare le relazioni tra segno della derivata prima e monotonia di una funzione. Determinare gli eventuali punti stazionari di una funzione. Determinare le relazioni tra segno della derivata seconda e concavità di una funzione. Risolvere problemi di massimo e minimo di una funzione</p>
STUDIO DI FUNZIONI	<p>Studio di funzioni Studio di una funzione logaritmica Animazioni (qualche esempio): Funzione razionale fratta Grafici delle funzioni esponenziali</p>	<p>Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico. Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x) = a/x$, $f(x) = ax$, $f(x) = \log x$.</p>

Presumibilmente dopo il 15 maggio

INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI	<p>Primitiva di una funzione Integrali indefiniti immediati Integrazione per scomposizione Integrazione per sostituzione Integrazione per parti Area del trapezoide Definizione di integrale definito</p>	<p>Calcolare la primitiva di una funzione Utilizzo dei principali metodi di integrazione Calcolo degli integrali definiti Applicare il calcolo integrale per la determinazione di aree</p>
--	---	--

	Calcolo di aree	Calcolare semplici integrali
2. EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Equazioni differenziali del primo ordine: nozioni generali Equazioni differenziali a variabili separabili Equazioni lineari del primo ordine Applicazioni fisiche	Descrivere le caratteristiche di un modello differenziale (equazione differenziale). Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e di equazioni lineari del primo ordine.

QUADRO SINTETICO DEL PERCORSO SVOLTO

Gli alunni hanno dimostrato un rendimento altalenante. Le maggiori difficoltà si sono evidenziate nei casi in cui necessitavano argomenti svolti in DAD, propedeutici al lavoro da dover svolgere ma sui quali il gruppo classe non gode di una buona padronanza.

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente

Attitudine alla disciplina: differenziata

Interesse per la disciplina: sufficiente

Impegno nello studio: non sempre costante

Metodologia:

- Lezione frontale
- Scoperta guidata e problem solving

Modalità di verifica:

- Verifiche orali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Questionari/Test
- Esercizi

DISCIPLINA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

DOCENTE: Prof.ssa Giuseppina Marina D'Agosta;

ITP: Prof.ssa Rossella Giaquinta

LIBRO DI TESTO:

- Valitutti Giuseppe, Fornari Gabriella, Gando Maria Teresa – Chimica organica, biochimica e laboratorio – Zanichelli.
- Maria Pia Boschi, Pietro Rizzoni - Biochimicamente - L'energia ei metabolismi - Zanichelli.
- Maria Pia Boschi, Pietro Rizzoni - Biochimicamente - Laboratorio - Zanichelli.

COMPETENZE	OSA (In termini di Contenuti)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le caratteristiche chimiche e fisiche dei lipidi saponificabili e insaponificabili, con particolare riguardo ai gliceridi. • Comprendere il meccanismo di azione dei detergenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e classificazione e caratteristiche dei lipidi, nomenclatura, struttura e proprietà fisiche dei gliceridi, principali proprietà chimiche dei lipidi; 	Sostenibilità ambientale ed inquinamento

<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le caratteristiche chimico-fisiche dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. • Saper scrivere le formule aperte e chiuse dei monosaccaridi. • Saper riconoscere zuccheri riducenti da zuccheri non riducenti. • Spiegare le proprietà di un amminoacido e dimostrare come si verifica la formazione delle diverse strutture delle proteine. • Saper descrivere le caratteristiche chimico-fisiche degli amminoacidi e dei peptidi. 	<p>detergenza; lipidi insaponificabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche, definizione e classificazione dei carboidrati; D e L zuccheri, struttura ciclica dei monosaccaridi; principali monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. • Caratteristiche generali, proprietà fisiche e chimiche degli amminoacidi; 	<p>L'acqua come risorsa.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina. • Riconoscere la struttura di amminoacidi, peptidi e proteine, enzimi, glucidi, lipidi, acidi nucleici (RNA e DNA). • Conoscere i diversi livelli di organizzazione strutturale delle proteine. • Descrivere i diversi livelli di complessità strutturale di una proteina correlandole alle sue principali funzioni biologiche. • Sapere descrivere le caratteristiche funzionali degli enzimi e la loro classificazione. • Conoscere e descrivere la struttura chimica di un nucleotide e la formazione del polinucleotide degli acidi nucleici. • Saper argomentare su composizione, struttura e funzione di DNA e RNA e sul flusso di informazione genetica. • Descrivere il ruolo degli RNA nella sintesi delle proteine. • Conoscere le tappe che portano alla sintesi di una proteina. • Applicare i principi di bioenergetica per valutare l'energia prodotta utilizzata nei processi metabolici. • Prevedere le trasformazioni biochimiche in base alla conoscenza delle principali vie metaboliche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento e dosaggio degli amminoacidi; legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di una proteina, proprietà delle proteine; caratteristiche strutturali e funzionali di amminoacidi, peptidi e proteine. • Nomenclatura, classificazione e meccanismo di azione degli enzimi, controllo dei processi metabolici. • Nucleotidi e acidi nucleici. • - Replicazione del DNA e sua trascrizione. Sintesi proteica. • Composizione, struttura e funzione di DNA e RNA. • Flusso di informazione genetica. Il ruolo degli RNA nella sintesi delle proteine e le tappe che portano alla sintesi di una proteina. • Processi metabolici: fase catabolica e fase anabolica. Flusso di energia e flusso di materia. • Il metabolismo glucidico anaerobico e aerobico; la glicolisi e il ciclo di 	<p>Vantaggi e svantaggi degli OGM.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Saper riferire sulla respirazione aerobica e sulla fermentazione dei microrganismi. • Conoscere il fenomeno fermentativo e sapere spiegare il chimismo in esso coinvolto (fermentazione alcolica e lattica). • Saper esporre ed analizzare le tappe biochimiche della fermentazione lattica ed alcolica. 	<p>Krebs: tappe fondamentali e resa energetica.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre ed analizzare le tappe biochimiche della respirazione cellulare. • Saper riferire sulla fotosintesi clorofilliana. • Saper esporre ed analizzare le reazioni dipendenti dalla luce e la sequenza di eventi relativi al flusso di elettroni fra i fotosistemi. • Saper esporre ed analizzare le reazioni di fissazione del carbonio. • Saper discutere il bilancio complessivo del ciclo di Calvin. • Conoscere i fondamentali processi metabolici. • Saper spiegare le principali vie metaboliche. • Descrivere le principali classi di polimeri e conoscerne le tecniche di preparazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le fermentazioni: fermentazione lattica e alcolica; processi metabolici legati alle fermentazioni. • La trasformazione della luce del sole in energia chimica. • Le reazioni dipendenti dalla luce. L'assorbimento della luce. I pigmenti. I fotosistemi.. • Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Il ciclo di Calvin. • Cenni sul metabolismo lipidico e sul metabolismo dei composti azotati*. • Cenni sui polimeri sintetici. 	<p>Economia circolare.</p> <p>Il rapporto tra l'uomo e la natura</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere un atteggiamento responsabile e attento ai problemi e ai rischi connessi al lavoro in un laboratorio chimico; • Valutare i rischi e pericoli nel laboratorio chimico. • Utilizzare il comportamento corretto per la prevenzione del rischio. • Saper redigere una relazione tecnica di laboratorio sulle attività svolte. • Saper utilizzare il lessico e la terminologia tecnica corretta. • Conoscere e saper effettuare le metodiche dei saggi sulle biomolecole. • Conoscere e saper utilizzare gli strumenti di 	<p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La saponificazione degli acidi grassi. • Ricerca degli zuccheri riducenti in alcuni alimenti e inversione del saccarosio. • Produzione di una bioplastica. • Riconoscimento dell'amido primario e riconoscimento dell'amido secondario di diversa provenienza. • La denaturazione delle proteine. • La coagulazione delle caseine. • Analisi dell'attività enzimatica della bromelina nell'ananas e della catalasi 	

laboratorio specifici per l'applicazione delle metodiche di analisi.	in alcuni prodotti vegetali freschi. • I processi fermentativi realizzati dai lieviti e dai batteri: studio della fermentazione alcolica e lattica.	
--	--	--

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

Per il compimento degli obiettivi di apprendimento sono state messe in atto opportune strategie metodologiche relative all'attività didattica:

- esporre con chiarezza e semplicità gli argomenti, senza tuttavia rendere semplicistica la trattazione;
- incoraggiare e stimolare all'intervento i più timorosi, creando un clima di fiducia e di rispetto reciproco;
- favorire un approccio graduale e sistematico che tenga conto di quanto l'alunno abbia già appreso;
- problematizzare gli argomenti, ponendo sempre quesiti per verificare e, se necessario, organizzare le conoscenze acquisite;
- incentivare interventi personali con informazioni diverse da quelle ricavate dal testo;
- favorire lo sviluppo delle capacità creative e cognitive dello studente, fornendogli un metodo idoneo all'approccio della disciplina.

Nei casi di alunni individuati con DSA e con BES, sono stati adottati gli strumenti compensativi e gli interventi dispensativi necessari all'azione formativa personalizzata prevista nei PDP redatti dal Consiglio di Classe.

Alla metodologia tradizionale basata sulla lezione frontale sono state messe a punto strategie più innovative di tipo laboratoriale: *cooperative learning (peer to peer, tutoring)*, *problem solving*, oltre alle attività esperienziali svolte in laboratorio, che sono state condotte secondo la metodologia investigativa (IBSE): gli studenti diventano protagonisti attivi nella costruzione della propria comprensione, in quanto riescono ad identificare i problemi dal punto di vista scientifico, pongono domande e raccolgono evidenze sperimentali, in modo diretto o indiretto, sviluppano e valutano spiegazioni alternative, comunicano e argomentano gli esiti dell'investigazione scientifica.

La metodologia che è stata adottata in sinergia alle precedenti ha avuto fondamento sulla considerazione che il docente non sia l'attore protagonista, ma il facilitatore, il regista dell'azione didattica, seguendo l'idea-base della *flippedclassroom*, secondo la quale la lezione diventa compito da scoprire e approfondire nell'attività di studio individuale, mentre il tempo della lezione in presenza è dedicato ad attività di confronto, di collaborazione e di orientamento.

I compiti tradizionali sono stati trasformati, grazie a tutte le funzionalità della piattaforma Google Workspace, in presentazioni degli studenti da esporre a lezione, *problem solving* di un problema inedito e relativa argomentazione, mappe concettuali e relativa spiegazione dei collegamenti, testi condivisi in Google Drive, ricerche su specifiche tematiche, tutto ciò in modo da poter rilevare "ciò che lo studente sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993).

Nella trattazione dei vari argomenti si è fatto riferimento a fatti ed esperienze della vita quotidiana e professionale e si è fatto utilizzo di sussidi informatici e multimediali.

DISCIPLINA: CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE

DOCENTI: Elisa Longo e Rossella Giaquinta

LIBRO DI TESTO: Cozzi, Protti, Ruaro “Elementi di Analisi Chimica Strumentale, Analisi Chimica Ambientale” - Zanichelli

QUADRO SINTETICO DEL PERCORSO SVOLTO

La classe ha dimostrato un rendimento nel complesso adeguato

Partecipazione al dialogo educativo: attiva

Attitudine alla disciplina: positiva

Interesse per la disciplina: nel complesso costante

Impegno nello studio: attivo nella maggioranza dei casi; alcuni studenti hanno manifestato un impegno discontinuo

Metodo di studio: un congruo numero di studenti ha acquisito un metodo di studio critico e flessibile, altri studenti hanno mantenuto un metodo mnemonico e meccanico

L'attività svolta durante l'anno scolastico è stata frequentemente finalizzata ad approfondire o recuperare alcuni contenuti già trattati durante il terzo e quarto anno di corso, ma non in modo esaustivo, dando particolare rilievo all'attività di laboratorio.

COMPETENZE	OSA (In termini di Contenuti)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate. Individuare strumenti e metodi per organizzare e gestire le attività di laboratorio. Definire e applicare la sequenza operativa del	Ossidoriduzioni Numero di ossidazione. Bilanciamento di reazioni di ossidoriduzione. Potenziometria Metodi elettrochimici di analisi finalizzati alla determinazione del pH ed allo studio delle proprietà	Progresso scientifico – tecnologico Sostenibilità ambientale ed inquinamento Economia circolare

<p>metodo analitico previsto.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo, utilizzando un linguaggio scientifico.</p> <p>Correlare le proprietà chimiche e chimico-fisiche alla struttura microscopica.</p> <p>Individuare la complessità di una matrice reale e le problematiche relative alla realizzazione di un'analisi.</p> <p>Effettuare le attività applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.</p> <p>Conoscere i principi teorici e le procedure di laboratorio per applicare le tecniche elettroanalitiche (conduttometriche e potenziometriche) allo studio quantitativo di sistemi reali.</p> <p>Conoscere i principi teorici e le procedure di laboratorio per applicare le tecniche spettroscopiche allo studio quantitativo di sistemi reali.</p> <p>Saper impostare e risolvere le equazioni matematiche che descrivono gli equilibri chimici.</p> <p>Riconoscere i principi fisici e chimico-fisici su cui si fondano i metodi di analisi chimica.</p>	<p>acido base di matrici reali: determinazione del contenuto di acidi in matrici alimentari, quali acque potabili, olio, vino, aceto, coca cola.</p> <p>Potenziale elettrodico e f.e.m. di una cella.</p> <p>Equazione di Nernst, metodi di misura dei potenziali elettrodici standard.</p> <p>Elettrodi di riferimento ed elettrodi indicatori.</p> <p>Elettrodi a membrana ionoselettiva.</p> <p>Elettrodo a vetro combinato. Calibrazione a due punti dell'elettrodo a vetro.</p> <p>Titolazioni potenziometriche di soluzioni di acidi forti, deboli e poliprotici ed elaborazione dati con opportuni software.</p> <p>Conduttimetria Metodi elettrochimici di analisi finalizzati alla determinazione della conducibilità di campioni reali.</p> <p>Conduttometria: leggi di Ohm, conducibilità di una soluzione.</p> <p>Legge di diluizione di Ostwald.</p> <p>Cella conduttometrica e relativa calibrazione.</p> <p>Misure assolute di conducibilità su campioni reali. Titolazioni conduttometriche (acido-base e di precipitazione).</p>	<p>Sicurezza e prevenzione</p> <p>L'acqua come risorsa</p> <p>Sicurezza alimentare</p> <p>Disponibilità e gestione sostenibile di acqua e servizi igienici</p>
---	--	--

**Equilibri in soluzione
acquosa**

Sistemi in equilibrio dinamico.

Legge dell'azione di massa.

Fattori che influenzano l'equilibrio: il principio di Le Chatelier.

Preparazione di soluzioni acido-base per diluizione delle soluzioni commerciali.

Miscelazione e diluizione.

Equilibri acido-base: teorie di Arrhenius,

Bronsted&Lowry e Lewis.

Forza degli acidi e delle basi, autoprotolisi dell'acqua, prodotto ionico dell'acqua, anfoteri.

Idrolisi salina e miscele tampone: studio degli equilibri e calcolo del pH.

Spettroscopia UV-Vis

Parametri caratteristici delle onde elettromagnetiche, equazione di Planck. Spettro elettromagnetico: raggi gamma, X, UV-Vis, IR e fenomenologia correlata; orbitali molecolari, transizioni elettroniche e cromofori, interazione tra materia ed energia radiante, analisi spettrale in assorbimento. Livelli elettronici, vibrazionali e rotazionali: allargamento di banda.

Trasmittanza, assorbanza, legge di Lambert-Beer, analisi quantitativa in assorbimento, scelta della lunghezza d'onda e del solvente. Operazione di bianco.

	<p>Componenti strumentali di uno spettrofotometro UV-Vis. Verifica sperimentale della legge di Lambert-Beer; costruzione di rette di taratura e determinazione della concentrazione di alcuni campioni. Saggio di Griess (nitriti nelle acque) e di nessler (azoto ammoniacale). Eutrofizzazione.</p> <p>Analisi complessometrica e determinazione della durezza totale dell'acqua Acqua: parametri di caratterizzazione: proprietà, classificazione e requisiti di potabilità, campionamento, parametri organolettici, analisi all'atto del prelievo. Durezza totale, temporanea e permanente. Complessi metallo legante, classificazione dei leganti e delle geometrie di coordinazione. Effetto chelante. EDTA e analisi volumetrica complessometrica. Indicatori metallo-cromici. Componenti indesiderabili nelle acque: determinazioni quantitative mediante spettroscopia UV-Vis.</p>	
--	--	--

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

Le strategie messe in atto per il compimento degli obiettivi di apprendimento richiamano essenzialmente la metodologia tradizionale, basata sulla lezione frontale, sull'esposizione chiara e semplice dei contenuti, che non penalizzi la completezza e l'approfondimento; tale metodologia si ritiene sempre efficace ed imprescindibile, in quanto, attraverso il dialogo costante con gli studenti, permette di monitorare lo stato dell'apprendimento di ciascuno, intervenire in modo tempestivo per correggere o prevenire eventuali incomprensioni, risolvere dubbi

generati da carenze nei contenuti essenziali, distrazione o scarsa comprensione del linguaggio specifico. Il dialogo consente, inoltre, una dinamicità e personalizzazione della lezione partecipata che stimola il docente a problematizzare l'esposizione dei contenuti (*problem posing, problemsolving*) e gli studenti a porre quesiti, suscitare curiosità e richiedere approfondimenti. Nella trattazione dei vari argomenti si farà spesso riferimento a fatti ed esperienze dedotte dalla vita quotidiana e professionale e si farà utilizzo di sussidi informatici e multimediali.

L'apprendimento dei contenuti e delle abilità applicative che concorrono al raggiungimento delle competenze previste verrà implementato ricorrendo anche a strategie più laboratoriali, quali *peer to peer, tutoring*, che si rivelano particolarmente efficaci per migliorare gli esiti di apprendimento nei casi più problematici: l'apprendimento tra pari attua differenti meccanismi di acquisizione dei contenuti, attraverso un linguaggio diverso, semplificato e una predisposizione più serena alla conoscenza dei nuovi argomenti. Parallelamente, gli studenti tutor imparano a semplificare e migliorare l'esposizione dei contenuti per renderli più facilmente fruibili al compagno, ad utilizzare un linguaggio semplice ed al contempo specifico, tecnico, a problematizzare gli argomenti, ponendo quesiti atti a verificare le conoscenze acquisite dal compagno, emulando quanto effettuato dal docente durante le attività di lezione frontale.

Per valorizzare il patrimonio di esperienze e metodologie acquisite attraverso la didattica digitale integrata, viene mantenuto l'uso di tutte le funzionalità della piattaforma Google Workspace attivata dalla scuola e ampiamente apprezzata dagli studenti, in quanto consente una facile fruizione e organizzazione del materiale didattico, una semplice restituzione delle consegne ricevute dal docente e uno scambio di materiale anche tra studenti, che viene spesso incoraggiato da parte del docente in quanto si dimostra produttivo, sia a fini didattici che meramente funzionale all'integrazione tra compagni di classe.

Lo studio individuale viene incoraggiato attraverso approfondimenti sul libro di testo, materiale multimediale fornito dal docente, materiale audiovisivo reperito in rete, appunti presi durante la lezione, ricerche e approfondimenti personali sugli argomenti trattati, realizzazione di mappe concettuali.

DISCIPLINA: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE

DOCENTE: Prof. MARCO SPAMPINATO

LIBRI DI TESTO:

- Fabio Fanti Biologia, microbiologia e biotecnologie. Tecnologie di controllo ambientale- Zanichelli
- Fabio Fanti Laboratorio di Biologia, microbiologia e biotecnologie. Zanichelli

COMPETENZE	OSA (in termini di contenuti)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
Comprendere l'importanza di una risorsa vitale come l'acqua, sia dal punto di vista biologico che politico.	Il ciclo integrato dell'acqua. L'acqua potabile e la sua importanza strategica. La captazione dell'acqua. La desalinizzazione dell'acqua di mare	L'acqua come risorsa.

<p>Comprendere l'importanza della corretta gestione delle acque reflue dal punto di vista sanitario e ambientale. Analizzare lo schema di processo di un impianto di depurazione biologico e i principali parametri chimici, fisici e biologici al fine di comprendere la migliore soluzione in fase progettuale.</p>	<p>Acque bianche, grigie e nere, reflui di origine civile, agricola e industriale, biodegradabilità dei reflui fognari, gli indicatori di inquinamento organico intesi come indici legati al consumo di Ossigeno (BOD, COD, TOD, TOC, TSC), l'Abitante Equivalente (AE). Diversi impianti di depurazione delle acque reflue: fosse settiche e Imhoff, impianti centralizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento primario (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione e sedimentazione primaria) • Trattamento secondario a biomassa adesa (letti percolatori, biodischi e biofiltri) e biomassa dispersa (vasche di ossidazione e fanghi attivi) • Trattamento terziario (abbattimento microbico e chimico nei limiti consentiti) <p>Difetti del processo di degradazione (Bulking filamentoso e schiume biologiche) Trattamenti anaerobi e produzione di biogas e compost come fonte di reddito. Laboratorio: analisi microbiologiche delle acque.</p>	<p>Il rapporto tra l'uomo e la natura.</p> <p>Sostenibilità ambientale e inquinamento.</p> <p>Modelli di produzione e consumo inclusivi e sostenibili</p>
<p>Analizzare un impianto di depurazione delle acque reflue con tecniche naturali</p>	<p>Il lagunaggio, la fitodepurazione, scelta delle migliori essenze vegetali.</p>	<p>Economia circolare</p>
<p>Comprendere l'importanza del recupero di aree dismesse e potenzialmente nocive. Progettare un intervento di biorisanamento del suolo.</p>	<p>Il compost: schema di processo, fasi produttive, fattori condizionanti, tecnologie utilizzate, vantaggi ambientali ed economici del compost e della sua produzione.</p> <p>Siti contaminati e biorisanamento, analisi dei rischi, tecnologie di biorisanamento in situ (bioattenuazione e bioventilazione, bioaugmentation, biostimolazione, barriere bioattive), e tecnologie di biorisanamento ex situ on site (il compostaggio mediante cumuli rivoltati e mediante cumuli statici) e tecnologie di biorisanamento ex situ off site (il bioreattore)</p>	<p>Il rapporto tra l'uomo e la natura.</p> <p>Sostenibilità ambientale e inquinamento.</p> <p>Modelli di produzione e consumo inclusivi e sostenibili</p>

<p>Comprendere l'importanza del riciclo e del recupero dei rifiuti. Comprendere che i rifiuti possono essere una risorsa. Analizzare un ciclo completo di recupero di alluminio, carta, vetro, plastica e frazione organica. Comprendere perché oggi la termovalorizzazione del rifiuto non è più considerata una strategia conveniente di trattamento. Progettare e affrontare la gestione della discarica con particolare attenzione alla riduzione dei rischi ambientali.</p>	<p>Classificazione dei rifiuti, l'importanza di una corretta raccolta differenziata, il riciclo degli pneumatici, delle plastiche, della carta del vetro, dell'alluminio e dei metalli in generale. La termovalorizzazione: vantaggi e limiti. L'abbattimento delle emissioni e i suoi costi. Sistemi SCR e NSCR. La rimozione delle diossine e dei furani. La corretta progettazione e gestione della discarica. I rischi ambientali.</p>	<p>Il rapporto tra l'uomo e la natura.</p> <p>Sostenibilità ambientale e inquinamento.</p> <p>Modelli di produzione e consumo inclusivi e sostenibili.</p> <p>Riciclo dei rifiuti</p>
<p>Comprendere il ruolo dei microrganismi nella degradazione dei composti organici naturali e di sintesi; comprendere l'importanza dell'evoluzione delle strategie metaboliche dei microrganismi e della loro funzione nel mantenimento dell'equilibrio ecologico-ambientale.</p>	<p>Biodegradazione dei composti organici naturali e di sintesi, fattori condizionanti la biodegradabilità, biodegradazione dei derivati del petrolio, biodegradazione aerobica: degli idrocarburi, dello xilene, degli IPA, dei composti organici alogenati, dei PCB e degli xenobiotici. Biodegradazione anaerobica degli idrocarburi.</p>	<p>Il rapporto tra l'uomo e la natura.</p> <p>Economia circolare</p>
<p>Comprendere i gravi rischi per la salute degli inquinanti in atmosfera. Comprendere quali sono le azioni di prevenzione e di riduzione degli inquinanti in atmosfera</p>	<p>Macroinquinanti, microinquinanti e polveri sottili, COV, NOx e smog fotochimico, l'ozono. Le principali fonti di inquinamento di origine umana : gli scarichi in atmosfera. Sistemi di rimozione degli inquinanti dall'atmosfera: convertitori catalitici, emissioni industriali, rimozione per adsorbimento, biofiltrazione, abbattimento per mezzo di condensazione, sistemi di rimozione ad umido, combustione, filtri a tessuto, precipitazione elettrostatica.</p>	<p>Il rapporto tra l'uomo e la natura.</p> <p>Sostenibilità ambientale e inquinamento.</p> <p>Modelli di produzione e consumo inclusivi e sostenibili.</p>
<p>Analizzare e identificare il Biodeterioramento di materiali organici, inorganici e compositi e sapere come avvalersi dei metodi di controllo opportuni</p>	<p>Biodeterioramento dei materiali , i fattori condizionanti, metodi di studio, metodi di controllo diretti , indiretti e biologici.</p>	<p>Economia circolare</p> <p>Il rapporto tra l'uomo e la natura</p>

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Sono state utilizzate appropriate strategie metodologiche per il compimento degli obiettivi di apprendimento: esporre con chiarezza e semplicità gli argomenti con ampio uso di immagini, tabelle, schemi, senza però rendere superficiale la trattazione; incoraggiare e stimolare all'intervento i più insicuri, creando un clima di fiducia e di rispetto reciproco; favorire un approccio graduale e sistematico che tenga conto di quanto l'alunno abbia già appreso; problematizzare gli argomenti, ponendo sempre quesiti per verificare e, se necessario, organizzare le conoscenze acquisite; favorire lo sviluppo delle capacità creative e cognitive dello studente, fornendogli un metodo idoneo all'approccio della disciplina.

Nei casi di alunni individuati con DSA sono stati adottati tutti gli strumenti compensativi e gli interventi dispensativi necessari all'azione formativa personalizzata prevista nei PDP redatti dal Consiglio di Classe. Alla metodologia tradizionale basata sulla lezione frontale sono state affiancate strategie didattiche più innovative di tipo laboratoriale: *cooperative learning*, (*peer to peer*, *tutoring*), *problem solving*, scoperta guidata, oltre alle attività esperienziali da svolgere in laboratorio. Nella trattazione dei vari argomenti si è fatto riferimento a fatti ed esperienze della vita quotidiana e professionale. Le attività di laboratorio sono state svolte in concomitanza degli argomenti teorici di riferimento.

La verifica è stata svolta attraverso la verifica orale in classe e la verifica scritta (quesiti a domanda aperta, schede tecniche) con valore di verifica orale. Sono stati inoltre assegnati compiti diversificati da svolgere a casa (ricerche, software...) assegnate sulla classe virtuale per consentire ad ognuno degli studenti di utilizzare percorsi di apprendimento diversi.

DISCIPLINA: FISICA AMBIENTALE

DOCENTE: PROF. SCIUTO

ALESSANDRO SALVATORE

DISCIPLINA: FISICA AMBIENTALE

DOCENTE: PROF. SCIUTO ALESSANDRO SALVATORE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

LUIGI MIRRI, MICHELE PARENTE, FISICA AMBIENTALE.ENERGIE ALTERNATIVE E RINNOVABILI, ZANICHELLI - VOLUME PER IL SECONDO BIENNIO

LUIGI MIRRI, MICHELE PARENTE, FISICA AMBIENTALE.INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, ENERGIA NUCLEARE, RADON, CELLE A IDROGENO, ZANICHELLI - VOLUME PER IL QUINTO ANNO

In aggiunta ai libri di testo sono state utilizzate dispense per consultazione e integrazione, materiale documentale, audiovisivo e simulazioni a cura del docente e reperiti anche dagli studenti nelle attività di ricerca e approfondimento.

TEMPI

Ore settimanali :3

Ore complessive :99

Ore effettive: 84

QUADRO SINTETICO DEL PERCORSO SVOLTO

La classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina e nel complesso i risultati sono stati in linea con quanto prefissato.

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina:buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: nel complesso buono, si è evidenziata una crescita dal punto di vista della consapevolezza e dell'applicazione nella costruzione del processo di apprendimento da parte di un cospicuo numero di studenti che si è quasi sempre impegnato in maniera costante, con alcune punte di eccellenza e qualche elemento di debolezza.

Metodo di studio: non tutti gli studenti hanno maturato una organizzazione funzionale alle esigenze personali e disciplinari, mostrando un apprendimento mnemonico e/o meccanico; la maggior parte degli allievi ha consolidato un metodo di studio proficuo e funzionale,

OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

COMPETENZE	OSA (CONTENUTI)	ESPERIENZE E TEMI TRASVERSALI
<p>osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;</p> <p>analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;</p> <p>essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>comprendere e avere padronanza dei contenuti fondamentali della disciplina, del linguaggio tecnico, delle procedure e dei metodi di indagine;</p> <p>saper raccogliere, classificare, organizzare ed analizzare dati;</p> <p>saper effettuare connessioni logiche, riconoscere e stabilire relazioni;</p> <p>saper formulare ipotesi in base ai dati forniti,</p> <p>saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;</p> <p>comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico;</p> <p>saper risolvere situazioni problematiche;</p> <p>applicare nello studio e nella progettazione i principi costitutivi dei fenomeni naturali con le opportune rielaborazioni</p> <p>saper mettere in relazione dati tecnici con i limiti imposti dalla</p>	<p>Richiami sulla teoria delle onde</p> <p>Onde meccaniche e onde elettromagnetiche, grandezze caratteristiche e propagazione</p> <p>Il rumore: intensità acustica, potenza acustica, pressione sonora.</p> <p>La scala decibel.</p> <p>La misura del rumore.</p> <p>Effetti del rumore sulla salute.</p> <p>Propagazione del rumore in campo aperto e strategie per la sua riduzione.</p> <p>Propagazione del rumore in campo chiuso e strategie per la sua riduzione.</p> <p>Barriere acustiche.</p> <p>Isolamento acustico.</p> <p>Richiami alla normativa italiana sull'inquinamento acustico.</p> <p>Carica elettrica e forza elettrica</p> <p>Elettrostatica: potenziale e campo elettrico.</p> <p>Flusso del campo elettrico.</p> <p>Forza magnetica e campo magnetico.</p> <p>Induzione elettromagnetica.</p> <p>Flusso del campo magnetico.</p> <p>Legge di Faraday-Neumann.</p> <p>Correnti indotte.</p> <p>Legge di Lenz.</p> <p>Onde elettromagnetiche.</p> <p>Classificazione dei campi elettromagnetici (CEM).</p> <p>Effetti delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sui tessuti biologici. 62</p>	<p>Sostenibilità ambientale ed inquinamento</p> <p>Gli OGM</p> <p>L'acqua come risorsa</p> <p>La contrapposizione tra finito e infinito</p> <p>Il rapporto tra l'uomo e la natura</p> <p>Uguaglianza di genere "Le donne nella scienza"</p> <p>Modelli di produzione e consumo inclusivi, sicuri e sostenibili</p> <p>Economia circolare</p> <p>Sicurezza alimentare</p> <p>Riciclo dei rifiuti, il rifiuto come risorsa</p>

<p>normativa e proporre soluzioni alternative e migliorative;</p> <p>analizzare le problematiche di impatto ambientale dei processi e dello smaltimento dei rifiuti;</p> <p>saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, e porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere sociale, economico e tecnologico (educazione ed ecosostenibilità ambientale)</p>	<p>Metodi di controllo e protezione.</p> <p>Classificazione ed energia dei raggi UV.</p> <p>Utilizzo medico e cosmetico dei raggi UV.</p> <p>Richiami alla normativa italiana sui CEM e i raggi UV.</p> <p>Struttura del nucleo atomico.</p> <p>Difetto di massa, stabilità e decadimenti.</p> <p>Legge di decadimento.</p> <p>Serie radioattive.</p> <p>Grandezze radiometriche e dosimetriche.</p> <p>Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti.</p> <p>Principi di radioprotezione.</p> <p>Richiami alla normativa italiana e comunitaria.</p> <p>Storia della scoperta del radon.</p> <p>Caratteristiche chimico-fisiche del radon.</p> <p>Mappa del radon in Italia.</p> <p>Radon e fenomeni sismici.</p> <p>Misura del radon.</p> <p>Cenni sulla normativa italiana.</p> <p>Protezione dal radon.</p>	
---	---	--

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Difficoltà nell'applicazione di concetti e regole di derivazione matematica o geometrica, seppure presenti per gruppi eterogenei di studenti, hanno richiesto tempi differenti da quelli programmati per la trattazione di alcuni argomenti sia dal punto di vista teorico che pratico.

Pertanto, allo scopo di costruire un proficuo percorso di insegnamento-apprendimento e di favorire il conseguimento dei risultati prefissati, ove possibile la progettazione didattica svolta è stata integrata con richiami ad argomenti disciplinari di matematica e geometria ovvero opportunamente semplificata e adattata alle esigenze formative e metodologiche della classe.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)

Oltre ai libri di testo e alle dispense opportunamente fornite, si è fatto ampio ricorso a materiali documentali, multimediali, lezioni registrate, siti tematici e simulazioni di problemi.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula fisica, classe virtuale (Google Classroom), laboratorio fisico e virtuale

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Il percorso di insegnamento-apprendimento è stato condotto utilizzando un approccio scientifico-tecnologico a partire dall'esperienza quotidiana attraverso questionposing e problemposing; le lezioni frontali hanno assunto carattere diverso a seconda della necessità dettata dall'argomento trattato e dalle interazioni con il gruppo classe (lezione frontale anticipativa/narrativa, lezione partecipata con impiego di lavagna, LIM, mezzi audiovisivi, libri di testo, lezione dialogata con la costruzione di mappe, schemi e procedure risolutive, discussione in classe su problemi reali sugli argomenti trattati (case studies), ricerche ed approfondimenti assegnati e svolti dagli alunni, con il costante feedback da lezione precedente e rielaborazione autonoma.

Il percorso di insegnamento-apprendimento è stato, inoltre, implementato nelle ore di restituzione pomeridiana e valorizzato attraverso l'ampio ricorso a contenuti digitali condivisi su piattaforme cloud, con l'obiettivo di consentire una fruizione libera delle risorse messe a disposizione degli studenti, favorendo nel contempo la personalizzazione in termini di contenuti e tempi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state comunicate sempre agli alunni con un congruo anticipo, secondo quanto stabilito dai regolamenti scolastici interni; le modalità sono state principalmente scritte e orali, e le competenze sono state accertate attraverso prove per lo più strutturate e semistrutturate (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida, casi pratici e professionali, etc).

Per quanto riguarda le interrogazioni orali, la scelta degli allievi è stata effettuata in maniera casuale (con le dovute eccezioni previste dai relativi PDP), in modo che tutti gli studenti fossero stimolati a partecipare attivamente alle lezioni e a studiare con continuità, rappresentando così il valore formativo, di chiarimento, di riepilogo e di approfondimento.

Inoltre, utilizzando un feedback continuo, le conoscenze e le competenze acquisite in corso di studio sono state accertate e rinforzate mediante la posizione di semplici quesiti durante le lezioni, a risposta immediata o programmata per un successivo momento di lezione partecipata.

Sono stati oggetto di verifica e valutazione anche il lavoro svolto a casa, sia nella soluzione di semplici problemi, sia nella realizzazione di simulazioni o prodotti multimediali.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Luigi Antonino B. Pennisi

1) TEMPI

- ore settimanali: 2 ore
- ore annuali previste: 66 ore
- ore annuali effettuate al 08/05: 48
- ore residue previste: 10

2) OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE PER LA DISCIPLINA

- **Conoscenze:**
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza ed acquisizione delle capacità ed abilità motorie.
- Conoscenza dei principali effetti del movimento su apparati e sistemi del nostro corpo.
- Conoscenza dei regolamenti dei principali sport praticati.
- Conoscenza, padronanza delle tecniche dei principali sport praticati.
- Approfondimenti riguardo il concetto di salute e acquisizione di una cultura motoria tesa a promuovere la pratica sportiva come costume di vita in vista del miglioramento e mantenimento della propria salute, Principi di alimentazione, Doping, gli effetti delle dipendenze. La storia delle Olimpiadi.
- **Competenze:**
- Stabilizzazione degli schemi motori di base.
- Saper utilizzare autonomamente e in maniera critica e creativa le capacità motorie acquisite.
- Essere consapevole del percorso effettuato per il miglioramento delle proprie capacità.
- Saper trasferire esperienze e abilità motorie alle varie discipline sportive praticate.
- Mettere in atto un corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente.
- Sapersi muovere in ambiente naturale.
- Avere coscienza dell'apporto vantaggioso della tecnologia nella società contemporanea, conoscere ed utilizzare alcuni ausili tecnici utili alle attività motorie.
- **Capacità:**
- Capacità di memorizzare informazioni e sequenze motorie.
- Capacità di lavorare in forma economica nelle diverse situazioni.
- Apprezzare e valorizzare l'ambiente naturale mettendo in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale.
- Saper svolgere esercizi e semplici programmi di fitness.
- Avere coscienza dei valori sociali dello sport.
- Capacità di applicare: principi, regole e tecniche specifiche.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo.
- Capacità di valutare la propria condizione motoria, valorizzando le potenzialità ed affrontando in modo costruttivo i propri limiti e lacune.
- Adottare comportamenti appropriati per la propria sicurezza e quella altrui anche utilizzando e disponendo gli attrezzi propri della disciplina in modo corretto.
- capacità di mettere in atto stili di vita adeguati alla tutela della propria salute e di quella altrui.

3) CONTENUTI

MODULO /UA	ATTIVITÀ DIDATTICA	MEZZI E STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA
Parte pratica: Esercizi finalizzati al potenziamento fisiologico e muscolare nonché alla mobilitazione generale	Parte Pratica: Attività ed esercizi a carico naturale, esercizi di opposizione e resistenza, esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse, esercizi di rilassamento segmentario e totale, esercizi di controllo corporeo, educazione respiratoria, esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, ritmo, in situazioni spaziotemporali variate. Giochi Sportivi: pallavolo, pallacanestro, badminton, calcio, hockey sul prato e ultimate freesby. 65	Campo sportivo e palestra dell'impianto di Mascalucia .	Le verifiche sono state basate sull'osservazione continua degli alunni/e durante le attività motorie, sull'accertamento degli obiettivi raggiunti e sulla constatazione dell'evoluzione delle capacità
Ricerca di un condizionamento organico generale attraverso lavori lunghi, in circuito e a stazioni		Piccoli e grandi attrezzi, attrezzi non codificati, materiale audiovisivo e multimediale.	
Esercitazioni per il consolidamento delle capacità coordinative generali e speciali			
Fondamentali individuali e di squadra			

dei principali sport praticati (Pallavolo, Badminton, Pallacanestro, Calcio, hockey prato, ultimate freesby). Atletica leggera.	Parte Teorica: movimento e sano stile di vita, approfondimenti sugli adattamenti fisiologici all'esercizio fisico, principi di alimentazione, disordini alimentari, malattie metaboliche (il diabete), le dipendenze, il doping, la storia delle Olimpiadi. Regolamentazione e pratica dei principali sport trattati negli anni precedenti: atletica leggera, pallavolo, hockey, badminton.		Parte teorica: Approfondimenti sugli apparati e loro correlazione rispetto all'acquisizione di una cultura motoria tesa a promuovere la pratica sportiva come costume di vita in vista del miglioramento e mantenimento della propria salute: - Movimento e sano stile di vita, approfondimenti sugli adattamenti fisiologici all'esercizio fisico - Principi di alimentazione, i disordini alimentari, le malattie metaboliche (il diabete) - Le dipendenze ed il doping - La storia delle Olimpiadi (antiche e moderne)	L'aspetto teorico della disciplina è stato arricchito di approfondimenti video e mappe. Per ciò che concerne la parte pratica della disciplina, questa è stata potenziata nella didattica in presenza	psico-motorie che i discenti hanno acquisito; verifiche pratiche nell'esecuzione dei fondamentali individuali degli sport praticati. Test a risposta chiusa ed aperta, interrogazioni orali.
---	--	--	---	---	--

4) METODOLOGIE E STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva dell'educazione fisica deve stimolare l'arricchimento delle abituali prassi della "normalità" con aspetti "speciali" e "tecnici" che sono alla base per la didattica inclusiva.

Essa si realizza:

- con la preparazione di situazioni-stimolo facilitate
- con la destrutturazione di un obiettivo complesso in sotto-obiettivi più semplici
- con l'utilizzo dei risultati positivi per rinforzare e motivare l'apprendimento

Gli adattamenti in ambito motorio vanno considerati partendo dalle potenzialità del soggetto e riferite a: caratteristiche biomeccaniche del gesto motorio, complessità coordinativa e capacità cognitive e di attenzione richieste, componente affettiva-emotiva del piacere senso-motorio generato.

5) SUSSIDI DIDATTICI: per ciò che riguarda la parte teorica della materia, è stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale nei locali della palestra collegando le attività pratiche alle conoscenze teoriche, per stimolare al dialogo e al dibattito. Si è utilizzata, quindi, la piattaforma G suite per le lezioni a distanza e la didattica mista nonché per condividere materiale didattico di supporto, per la consegna dei lavori prodotti dagli alunni nonché per il suggerimento di link utili.

6) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte attività individualizzate, a coppie, di gruppo procedendo di norma dal metodo globale al metodo analitico. La parte ludico-sportiva, particolarmente gradita ai ragazzi, ha trovato ampio spazio all'interno di ogni lezione pratica.

Per ciò che riguarda la parte teorica della materia, è stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, la lezione in videoconferenza nella DDI, sempre affiancata dall'ausilio di materiale informatico multimediale per stimolare la ricerca del dialogo e il dibattito.

7) MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE 66

Nella valutazione sono stati presi in considerazione la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'impegno e l'interesse per la materia, il rispetto delle regole, la puntualità nelle consegne, il grado di preparazione psico-motoria raggiunto e l'assimilazione dei contenuti teorici.

IRC

Docente: prof. Sonia Chiavaroli

Libro di testo: "Arcobaleni" di L.Solinas – SEI

COMPETENZE	OSA (CONTENUTI)	Nodi Concettuali
Sapersi confrontare con la riflessione teologica per valutare le proprie scelte di vita da una prospettiva più ampia.	Il mistero dell'esistenza, le domande su Dio e le religioni. I quattro livelli dell'esistenza e la questione dell'anima.	Il rapporto tra l'uomo e la natura. Enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco.
Saper riconoscere l'amore come fondamento dell'etica cristiana.	I volti dell'amore. L'arte di amare. La visione di Dio Amore nella Bibbia.	La contrapposizione tra finito e infinito nel Cristianesimo.
Individuare le differenze tra amore maturo e amore immaturo.	Il conformismo e le soluzioni parziali al problema dell'esistenza umana.	Gli OGM nella riflessione della Bioetica.
Riconoscere i valori che permettono una crescita sana e libera della personalità.	Motivazioni ed etica delle virtù. Come gestire l'ansia. La forza interiore. La legge dell'attrazione. La salvezza come liberazione interiore nel messaggio cristiano.	
Riconoscere l'importanza di un "io" capace di cooperazione e solidarietà per un cambiamento sociale.	Dall'io al noi: la via per un mondo nuovo. "Non voglio fare l'imperatore" di C Chaplin. Agenda 2030 e sviluppo sostenibile. Promuovere socialità in un contesto individualista e narcisista. I report di Amnesty International sui diritti umani. Reportage sullo Yemen della giornalista Francesca Mannocchi. Un messaggio per l'umanità.	

Attività e metodologia

La lezione dialogata con la viva partecipazione degli studenti è stata sempre il metodo privilegiato, integrato con lavori di gruppo, dibattiti guidati, analisi di testi e video, attività di *problem solving* e didattica laboratoriale.

ALLEGATO 1: MODULO INSEGNAMENTO DNL CON MODALITÀ CLIL: “Our Constitutions and Statutes: Sicilian Statute, Italian Constitution, European Constitution”

DOCENTE: PROF. ENRICO SAVUTO

Si richiama il punto 6 art.22 O.M. n.65 del 14/03/2022: “Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame”.

RELAZIONE FINALE MODULO CLIL	
A.S. 2022-23	
TITOLO DEL MODULO/ARGOMENTO:	
SCUOLA	IIS CONCETTO MARCHESI
ALUNNI COINVOLTI	CLASSE 5Sez. A tecnico
DOCENTE E DISCIPLINA	DNL: Prof.Enrico Savuto
DURATA DELL’ATTIVITÀ	Ore: 20 ore per la preparazione e per l’attività Periodo: Febbraio - Aprile
EVENTUALI VARIAZIONI RISPETTO ALLA PROGETTAZIONE	Nessuna variazione.
STRUMENTI	Google doc., Google slide e software di presentazione.
MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO	<i>Lavori di gruppo e collaborazione.</i>
MATERIALE DIDATTICO REALIZZATO DAI DOCENTI	PowerPoint su: “Magna Carta”, “Italian Costitution”, “European Union”, “Statute of the Sicilian region”.
GRADO DI INTERESSE E PARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI /RISULTATI CONSEGUITI	Le studentesse e gli studenti di questa classe hanno mostrato interesse per gli argomenti svolti, partecipando costantemente. I risultati raggiunti sono discreti.
DIFFICOLTÀ INCONTRATE	Nessuna difficoltà.

Il contenuto di questa UDA mira a dare una conoscenza basilare ma allo stesso tempo fondamentale su quelli che sono i nostri diritti all'interno delle varie comunità in cui viviamo.

Ci siamo approcciati alla conoscenza dello Statuto della nostra regione e della sua particolarità, essendo la nostra una regione a statuto autonomo con poteri ancora maggiori rispetto alle altre regioni con lo stesso statuto.

L'altro argomento fondamentale è la nostra Costituzione e la sua importanza nella vita di tutti i giorni, con le garanzie di libertà e uguaglianza che ci garantisce.

Infine l'Unione Europea con la sua Costituzione ma soprattutto con i suoi organi che garantiscono lo sviluppo economico e democratico dei paesi membri.

ALLEGATO 2: Allegato riservato

N.B. fascicoli riservati sono allegati al presente "Documento del 15 maggio"

IL CONSIGLIO DI CLASSE V B TECNICO

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Elisa Longo	Chimica analitica e strumentale	
Prof. ssa Giuseppina Marina D'Agosta	Chimica organica e biochimica	
Prof. Marco Spampinato (supplente della Prof.ssa Piera Antonia Liotta)	Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale	
Prof. ssa Rossella Giaquinta	Laboratorio di Chimica org. e biochimica, di Chimica analitica e strumentale e di Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale	
Prof.ssa Patrizia Maria Di Prima	Italiano - Storia	
Prof. Del Popolo Leonardo	Matematica	
Prof. Giuseppe Giuffrida	Inglese	
Prof. Sciuto Alessandro Salvatore	Fisica ambientale	
Prof. Luigi Antonino Pennisi	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Sonia Chiavaroli	Religione	
Prof.ssa Francesca Salerno	Laboratorio di Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo	